

Intervista di Longo sull'insegnamento di Giorgio Dimitrov

A pag. 3

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Otto emigrati italiani uccisi in Belgio in un incidente stradale

A pag. 5

Una leva di comunisti nel nome di Gramsci

MIGLIAIA di lavoratori che hanno votato comunista entrano in queste settimane nelle file del PCI. Ciò avviene nel quadro di una forte mobilitazione del partito sui problemi posti dal voto del 7 maggio e dalla necessità di far valere le esigenze democratiche dei lavoratori nella nuova situazione politica.

Perché proponiamo con tanto rilievo ai lavoratori, ai giovani, alle donne l'obiettivo di un ulteriore rafforzamento del partito comunista dopo aver registrato un così grande successo elettorale, la conquista di oltre 9 milioni di voti, e mentre siamo ormai già in procinto di raggiungere con pochi mesi di anticipo la cifra degli iscritti dello scorso anno? La risposta ci porta al cuore dei problemi di oggi. Anzitutto vogliamo in questo modo cogliere una importante novità insita nel voto comunista del 7 maggio, fare leva su di essa per portare più avanti il partito. Ci riferiamo alla qualità del voto dato al PCI.

In questo voto c'è l'espressione e la forza di una consapevolezza politica senza precedenti. Nessuno si azzarda più questa volta a parlare del nostro voto come di un voto fortuito, occasionalmente scaturito da un generico malcontento. Si è votato PCI intendendo appieno la portata del nostro voto, per schierarsi attivamente con la politica di svolta democratica da noi indicata. E lo si è fatto nella tensione di una battaglia elettorale aspra e drammatica svolta all'insegna dell'attacco anti-comunista e antioperaio, nel clima delle torbide, pericolose provocazioni reazionarie tuttora in atto.

PER COSTRUIRE questo più forte partito comunista ci rivolgiamo ai lavoratori, ai giovani, alle donne che hanno votato PCI; chiediamo loro di dare uno sviluppo coerente e necessario alla loro consapevole scelta entrando nelle file del PCI per fare la loro parte ogni giorno nella grande battaglia che deve aprire al nostro paese una prospettiva socialista. Ci rivolgiamo a quei giovani che fallaci suggestioni estremistiche tengono lontani fuori e lontano dal reale processo rivoluzionario che non ha niente a che fare con le evasioni avventuristiche alla cui base c'è solo il disprezzo per il ruolo della classe operaia e delle masse; li invitiamo a riflettere e a incontrarsi con noi. Ci rivolgiamo a quanti, sentono la necessità di scegliere le più avanzate trincee della lotta consapevole del valore di quegli essenziali punti di riferimento che sono la piattaforma per una via italiana al socialismo approvata dall'VIII congresso del PCI e arricchita dalle successive elaborazioni fino alle più recenti; che sono il regime interno del nostro partito nel quale la più ampia e democratica partecipazione al dibattito e alle decisioni e la responsabile disciplina sono aspetti inseparabili di una concezione e di un costume rivoluzionario, patrimonio non solo nostro, ma di tutti i lavoratori.

Per costruire questo più forte partito comunista, per dare sviluppo di massa alla FGCI ci rivolgiamo ai militanti, a tutte le nostre organizzazioni. La «leva Gramsci» non può essere compito di pochi. Essa è affidata come ieri la consistenza del voto — al lavoro organizzativo di tutte le nostre sezioni, all'impegno e alla passione di un milione e mezzo di comunisti.

Ugo Pecchioli

Accordo a Civitavecchia per una Giunta PCI-PSI-Sinistra dc

A Civitavecchia è stato raggiunto un accordo per la elezione di una giunta composta da comunisti, socialisti e sinistra dc. La nuova giunta, che sarà eletta domenica sera, potrà contare su una maggioranza di 23 voti su 40 (14 comunisti, 6 socialisti, 3 dc) e succede ad una precedente giunta in cui si appoggiava all'esterno dal PCI il documento, che segna l'accordo fra i tre gruppi, è già stato approvato dal Consiglio comunale e afferma che l'esperienza travagliata, difficile, ma positiva della precedente giunta ha creato le condizioni per una nuova più avanzata coalizione.

A PAGINA 5

Si allarga la risposta popolare alle minacce contro la democrazia

Vasta unità antifascista nel Paese

Andreotti si è incontrato ieri con PSDI e PRI

LA DC PROCEDE nella sua confusa e ambigua manovra

Bufalini ribadisce il fermo «no» dei comunisti ad ogni soluzione centrista. Indispensabile una netta chiusura a destra - Mancini conferma al CC socialista il rifiuto di ogni collaborazione coi liberali - Nenni ammette che gli errori del centro-sinistra sono stati «di segno moderato e conservatore»

Dopo la riunione della Direzione della DC, il presidente del Consiglio incaricato, Andreotti, ha cominciato la serie degli incontri con i partiti che, in base all'impostazione democristiana, potrebbero far parte dell'area governativa. Ieri sera si è incontrato con i socialdemocratici e i repubblicani, oggi vedrà le delegazioni dei liberali, dei socialisti e degli altoatesini (SVP), e domani, infine, prenderà parte a una nuova riunione della delegazione democristiana. Il mandato che Andreotti ha ricevuto dalla DC non è vincolato ad una precisa formula di governo, ma ad un indirizzo generale che si esprime nella partecipazione liberale alla

trattativa governativa: il nuovo gabinetto, secondo il documento della Direzione democristiana, dovrebbe limitare il proprio programma ai «problemi urgenti»; dovrebbe, in altre parole, avere il timbro del governo di attesa o a termine.

Non vi è dubbio che l'incontro più significativo l'on. Andreotti l'avrà oggi con la delegazione socialista, la quale potrà portare sul tavolo del presidente del Consiglio gli elementi emersi nello stesso Comitato centrale del PSI, impegnato da due giorni nella discussione della relazione di Mancini. Sia dalla relazione, sia dagli esiti che essa ha sollevato all'interno del partito, comunque, risulta — per quanto riguarda il governo — una conferma sostanziale della posizione dei socialisti, contrari a una collaborazione governativa che includa i liberali, e nello stesso tempo disponibili a un confronto politico e programmatico con la DC per la formazione del nuovo governo.

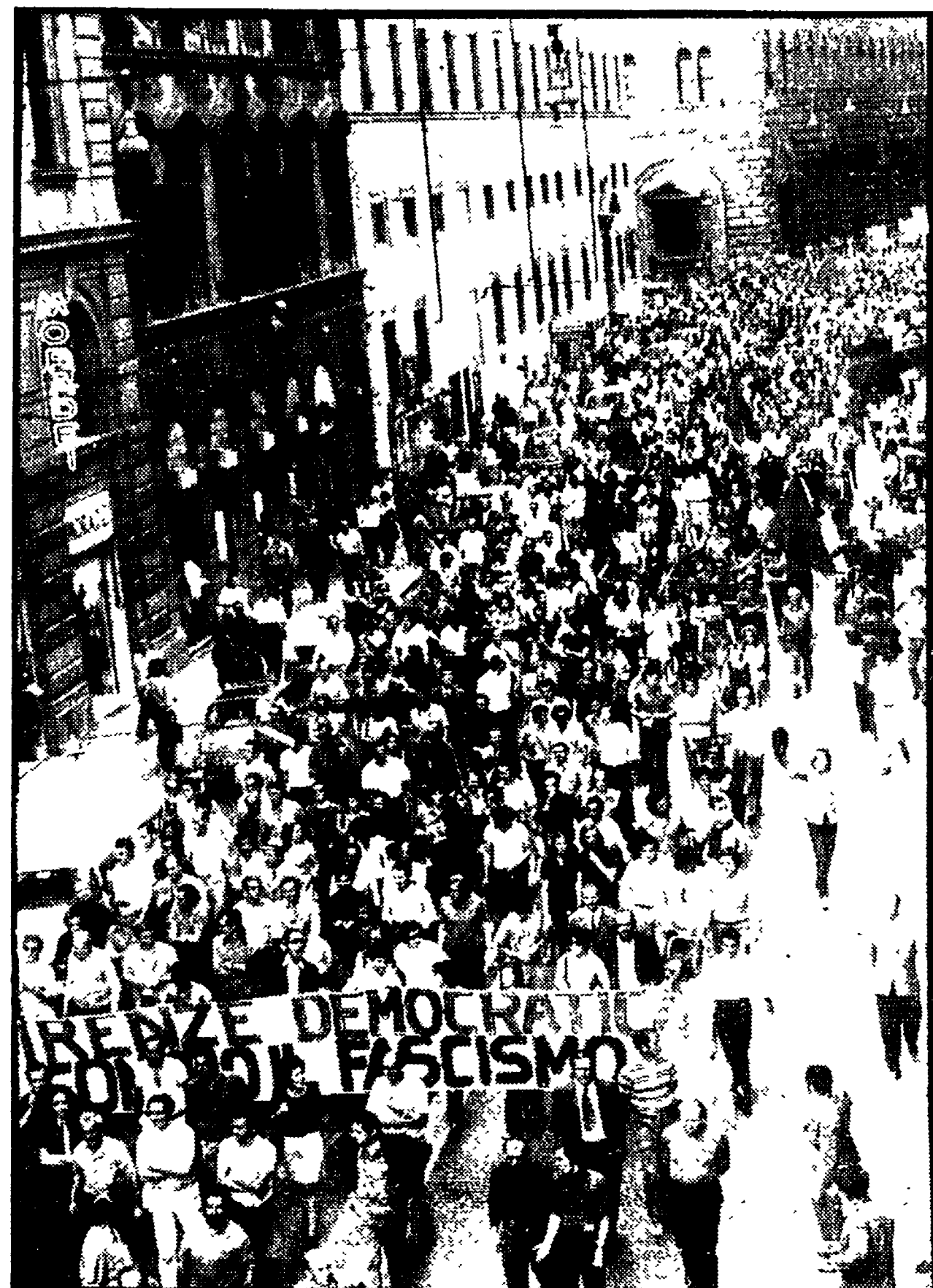
L'on. Andreotti ritiene «possibili governativi» secondo un metodo che è stato definito di «negoziato bilaterale e contemporaneo»; egli, cioè, esamina con i partiti contestualmente tutte le ipotesi di governo autorizzate dalla Direzione dc. Al termine del sondaggio, la stessa Direzione del suo partito dovrebbe infine trarre una conclusione per quanto riguarda la formula di governo sulla base della quale definire il primo tentativo di risolvere la crisi ministeriale.

Alla crisi di governo ed ai suoi possibili sbocchi è dedicato un editoriale del compagno Paolo Bufalini, che comparirà su Rinascita. Dopo avere illustrato quali sono i problemi che dovrebbero essere affrontati al più presto (occupazione, Mezzogiorno, scuola e, più in generale, politica delle riforme), Bufalini scrive che un ministero centrista «sarebbe un governo che sancirebbe in maniera inequivocabile la sterzata a destra che i dirigenti del partito dc negano di aver compiuto». L'attuale situazione richiede, invece, più che mai «una considerazione nuova, attenta ed obiettiva dei problemi e dei dati politici essenziali, uno

sforzo di superamento di impostazioni meramente propagandistiche e di vecchi schemi; e richiede scelte che siano realistiche ma insieme chiare e coraggiose». Che senso ha, si chiede Bufalini, il proporre, come fa La Malfa, un «governo di emergenza» che dovrebbe andare dai liberali ai socialisti? Quale mai chiarezza di indirizzo politico ed organicità di programma potrebbe avere una simile accozzaglia? E quale è il vero obiettivo dei socialdemocratici, quando ripropongono un centro-sinistra quadripartito salvo ad accostarsi — una volta constatata l'impossibilità — ad un governo centrista con i liberali?

«Né certo — afferma Bufalini — possono dirsi chiare, nuove — sia sul piano programmatico sia su quello degli schieramenti politici — le scelte contenute nelle contorte formule dell'on. Forlani che ripropongono l'ipotesi centrista».

C. F. (Segue in ultima pagina)



FIRENZE — Un aspetto del grande corteo unitario antifascista

Grande corteo unitario a Firenze - Prese di posizione di consigli regionali, fabbriche e organizzazioni di massa

Il Paese dice no al fascismo, inola la provocazione missina e chiede misure urgenti per stroncare, con gli strumenti della legalità costituzionale, le minacce fasciste alle istituzioni democratiche. Questo il senso delle vaste, unanime prese di posizione antifasciste che stanno venendo in questi giorni da tutta Italia. Particolarmente significativo il fatto che la condanna e l'impegno popolare contro il fascismo si siano riflessi ampiamente nelle prese di posizione di numerosi consigli regionali — dalla Toscana all'Emilia, dalla Liguria al Piemonte alla Lombardia e agli Abruzzi — di consigli provinciali e comunali, nei quali i missini sono rimasti totalmente isolati dal voto unanime di tutti i gruppi democratici. Particolare solennità ha avuto l'assemblea del consiglio regionale toscano, da cui è partito un vigoroso montò antifascista: poche ore dopo, oltre diecimila democratici e antifascisti fiorentini hanno sfilato per le vie della città, radunandosi in piazza della Signoria davanti alla lapide scritta da Piero Calamandrei in onore della Resistenza. La risposta popolare alle minacce fasciste si è espressa anche attraverso le prese di posizione di tutte le maggiori organizzazioni democratiche di massa. Dopo il documento unitario delle tre confederazioni sindacali, si segnalano ora quelli dell'ANPI, della ACLL della Lega Cooperative, dell'UDI, delle organizzazioni contadine aderenti a CGIL, Cisl, e Uil.

La risposta di 300 mila lavoratori all'intransigenza padronale

POSSENTE SCIOPERO UNITARIO DEI CHIMICI PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO DI LAVORO

Bloccate centinaia di aziende - Astensioni del 100% alla Montedison, alla Sir-Rumianca, alla Snia, alla Farnitalia, alla Carlo Erba e in numerose altre aziende - Massiccia partecipazione degli impiegati - Un comunicato dei tre sindacati - Oggi si fermano i lavoratori delle fabbriche italiane e inglesi della Pirelli-Dunlop - Settimana di iniziative per le riforme nelle campagne

I 300 mila lavoratori della chimica e dei settori collegati, in lotta per il contratto, sono stati ieri protagonisti di un possente sciopero. Ogni azienda, da quelle del gruppo Montedison alla Snia, alla Sir, alla Rumianca, alla Farnitalia, alla Erba, è rimasta bloccata. Le percentuali di astensione hanno raggiunto ovunque il 100%. Altissima per molti versi nuova la partecipazione degli impiegati.

Il valore della piattaforma dei chimici, la prima categoria a scendere in lotta per il rinnovo del contratto, è stato al centro della discussione fra lavoratori che si è svolta nei giorni precedenti e anche nella giornata di lotta, ma lo stesso superamento dei risultati fortemente positivi registrati precedentemente. La partecipazione è stata massiccia, con un numero di lavoratori che nelle medie e piccole aziende e nelle stesse sedi centrali, con la sola presenza di impiegati, ha superato il numero non solo i lavoratori delle fabbriche chimiche e farmaceutiche, ma anche quelli di settori collegati, per i quali si chiede l'unità contrattuale. Fra questi ricordiamo le fibre, la detersivi, gli olii, i grassi, gli elettrodi.

In lotta sono anche numerosi altri categorie. I teleoperatori continuano l'azione per battere l'intransigenza della azienda pubblica, la Sip, che ha respinto persino le proposte del ministro del Lavoro. Oggi scoppiano i lavoratori della Pirelli Dunlop. Lo sciopero investirà le fabbriche italiane e inglesi. Al centro della lotta, la prima di questo tipo in Europa, i problemi dell'occupazione duramente colpita in questi ultimi anni.

Anche nelle campagne si va sviluppando un forte movimento: oggi scoppiano i forestali per l'occupazione e l'attuazione del contratto. Assieme ai braccianti che preparano lo sciopero del 23 e 24 giugno per il rinnovo del patto si stanno muovendo, per le riforme nelle campagne, tutte le organizzazioni contadine di Cgil, Cisl e Uil: mezzadri, coltivatori diretti, coloni, affittuari saranno protagonisti di un settimana di iniziative dal 19 al 25 giugno. A PAGINA 4

Imponente successo dello sciopero generale della CGT in Francia

- Le strade di Parigi percorse da un corteo di 200 mila lavoratori
- Dal maggio 1968 non s'era avuta una così forte manifestazione di lotta A PAGINA 11

L'obiettivo fondamentale di Nixon è il terrorismo contro la popolazione civile

Hanoi documenta l'attacco USA alle dighe

Rivelata per la prima volta l'enorme estensione delle distruzioni portate dai bombardieri nelle opere idrauliche. Un'offensiva quotidiana e sistematica - Colpita la diga sul Fiume Rosso, alla periferia di Hanoi - L'accusa di Than Le

Dal nostro corrispondente PARIGI, 8. «La differenza tra i bombardamenti ordinati a suo tempo da Johnson e quelli attualmente ordinati e pianificati da Nixon consiste in questo: i bombardamenti ordinati da Johnson erano di natura difensiva, di carattere di superarma, di andare — lungo un cammino certamente difficile e complesso — verso sbocchi politici se questa grande forza di 9 milioni di elettori comunisti farà valere ogni giorno il suo peso e la sua iniziativa nella battaglia socialista».

menti. Dal 10 aprile al 24 maggio 1972, l'aviazione statunitense ha effettuato a quarantadue riprese bombardamenti diretti soltanto sulle dighe del Fiume Rosso, del Thai Binh, del Song Day, del Song Ma e del Song Lam, mentre le navi da guerra hanno bombardato sistemi di dighe marittime e certe opere idrauliche della delegazione della Repubblica democratica vietnamita ha fornito questo elenco preciso: a Nghe An, dal 10 al 20 aprile, centotrenta bombe dirompenti di grosso calibro e bombe anti-uomo hanno distrutto gravemente una porzione della diga della riva sinistra del Song Lam e un altro distretto. A Ha Tinh, il 4 e il 5 maggio numerose bombe dirompenti e bombe anti-uomo

sono state scaricate su una porzione della diga del Song Ma e su un cantiere idraulico, ferendo numerosi lavoratori. A Thanh Hoa il 19, 20, 24, 26 e 27 aprile e il 13, 17 e 18 maggio 156 bombe di grosso calibro hanno colpito le dighe del Song Ma e del Song Len, hanno bombardato sistemi di dighe marittime e certe opere idrauliche. Il portavoce della delegazione della Repubblica democratica vietnamita ha fornito questo elenco preciso: a Nghe An, dal 10 al 20 aprile, centotrenta bombe dirompenti di grosso calibro e bombe anti-uomo hanno distrutto gravemente una porzione della diga della riva sinistra del Song Lam e un altro distretto. A Ha Tinh, il 4 e il 5 maggio numerose bombe dirompenti e bombe anti-uomo

ritime del distretto di Hai Han, distruggendo numerose porzioni. A Thanh Hoa, il 10 maggio, le bombe americane hanno danneggiato la diga del distretto di Hai Han, distruggendo numerose porzioni. A Thanh Hoa, il 10 maggio, le bombe americane hanno danneggiato la diga del distretto di Hai Han, distruggendo numerose porzioni. A Thanh Hoa, il 10 maggio, le bombe americane hanno danneggiato la diga del distretto di Hai Han, distruggendo numerose porzioni.

Gli aerei americani bombardano i sobborghi di Hanoi e Haiphong

A PAGINA 12



I FANFANIANI sono come i componenti la famiglia Agnelli, che parlano tutti intanto l'Advocato: stessa cadenza strascicata, stesso birignao, stessa nota da ore piccole. I fanfaniani invece hanno un ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di rispetto ai fanfaniani, avendo compreso che la loro proposta era una proposta «tecnica e non personalistica». I fanfaniani, che si professano religiosi, debbono essersi fatti dare dal cardinale Siri una dispensa dal padre, altrimenti nessuno che non sia fanfaniano si proporrà di sostenere la candidatura Forlani proposta dagli stessi fanfaniani (ha detto) che «la designazione del capo dello Stato era rispettosa di tutti, anche di coloro che sul piano tecnico e non personalistico avevano dato diversi suggerimenti...». Se abbiamo ben capito perché questi personaggi sono fumini nei disdarsi, veri pistoleros della smentita: il fido Butini ha voluto dire che Leone, trascurando il suggerimento di affidare un primo incarico a Forlani, non ha voluto mancare di

Prima giornata di lotta nazionale per il contratto

Il grande sciopero dei chimici

Pieno successo - Altissime percentuali di astensione ovunque - Una forte risposta di massa all'atteggiamento intransigente dei padroni della chimica - Sono restaste bloccate anche le aziende dei settori collegati e in particolare quelle degli olii e della detergenza - Assemblea al Petrochimico di Mestre - Respinta con grande maturità ogni provocazione

Tutte le aziende chimiche e farmaceutiche come quelle dei settori collaterali, fra cui le fibre, sono rimaste paralizzate da uno dei più forti scioperi della categoria. Non ci è possibile citare le singole fabbriche, anche se ovunque operai e impiegati sono stati protagonisti di una grande giornata di lotta. Diamo in sintesi alcuni dati: Siracusa: Sincat 100%; L'Alchimica 100%; Sicula Vernici 100%; Terni: Electrocarbonium 100%; SIR 100%; Polymer 100%; tutte le aziende Montedison 100%; Venezia: Mira Lanza, Petrochimico, Vetro Koke, Chatillon, Fertilizzanti azotati 100%; Savona: Ferrania 3M 100% operai e 70% impiegati; ACNA 98%; API 100% operai e 95% impiegati; Solvay di Li-



TELEFONICI IN CORTEO Migliaia di operai e impiegati della SIP hanno sfilato ieri mattina per le vie di Roma. I lavoratori che si battono per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, erano scesi in sciopero mercoledì scorso; i dipendenti SIP di Roma, nell'ambito della vertenza che investe tutti i servizi dell'azienda, hanno deciso di dare vita ad una manifestazione per sensibilizzare la cittadinanza sui contenuti e il significato della loro lotta e per protestare contro l'intransigenza dell'azienda. Il corteo si è snodato da piazza Esedra per le vie del centro e ha raggiunto la sede dell'Intersind Inatante i dipendenti degli apparati telefonici, che hanno partecipato in massa al corteo, hanno proseguito nei giorni scorsi gli scioperi e il picchiettaggio quotidiano del ministero delle Partecipazioni statali

Montedison Bloccate tutte le aziende

Dalla nostra redazione VENEZIA, 8. Circa 15 mila lavoratori chimici, farmaceutici, delle fibre, dei settori affini, hanno aperto oggi, a Venezia, con una giornata di lotta nazionale, la battaglia contrattuale. Attraverso i picchetti, che non hanno dovuto affrontare, in nessun momento alcun problema, sono filtrati solo gli indispensabili a salvaguardia degli impianti; in alcuni casi (come al Petrochimico e al dimesa) o foramente ridotti rispetto alle esagerate richieste delle direzioni aziendali. Lo sciopero è stato totale, realizzato con slancio, nella piena consapevolezza di tutti del grande significato politico, oltreché sindacale, che assume la condizione dell'esteso sciopero. Così in tutte le aziende Montedison (alla Fertilizzanti, alla Azotati, alla Chatillon), come alla Vidal, alla Cleda, alla Lepetit, fino alla Cleda, alla Marchi e Marano, alla Sio, alla Caffaro, ecc.

Snia-Viscosa Massiccia presenza degli impiegati

MILANO, 8. Pieno successo dello sciopero in questa prima giornata di lotta nel settore chimico, anche nei tre stabilimenti della Snia Viscosa di Varedo, Cesano Maderno e Centonove. In provincia di Milano, dove sono occupati circa settemila lavoratori, in larga parte immigrati dal Sud. Nei tre stabilimenti del cotone delle fibre tessili sintetiche e artificiali l'astensione dal lavoro è stata totale. I picchetti degli operai hanno presidiato gli ingressi degli stabilimenti, sin dalle cinque di questa mattina, quando doveva iniziare il primo turno lavorativo della giornata. È entrato soltanto un numero ristretto di operai, concordato dai consigli di fabbrica con la direzione degli impianti di lavorazione a ciclo continuo, quegli impianti cioè che funzionano in continuazione giorno e notte, e che non si possono fermare. Gli altri lavoratori sono rimasti tutti fuori dai cancelli per dare una chiara, precisa risposta ai padroni della chimica che, con la intransigenza verso la piattaforma per il nuovo contratto che interessa trecentomila lavoratori italiani, hanno interrotto, il 31 maggio scorso, le trattative con le organizzazioni sindacali.

Sir-Rumianca Assemblea durante la lotta

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 8. Oltre ottomila operai chimici hanno dato vita in Sardegna ad un imponente sciopero per il rinnovo contrattuale. Lo sciopero è stato totale a SIR di Porto Torres, della Rumianca di Cagliari, della Snia Viscosa e della Tessilaria di Villaciro hanno risposto con la massima compattezza all'appello dei tre sindacati astendendo al 100 per cento per otto ore in ogni turno di lavoro. I picchetti degli impianti. Nelle assemblee i lavoratori hanno definito i motivi della lotta, denunciando l'atteggiamento padronale, sottolineando il valore delle proprie richieste. Sono rivendicazioni a cui va unita (alla SIR e alla Rumianca) quella del problema molto sentito) quella della sicurezza in fabbrica, della salute sul lavoro, su cui la commissione Industria del consiglio regionale (incaricata di una indagine) sta completando proprio in questi giorni un'impressionante dossier.

Proclamata dai sindacati CGIL, CISL e UIL

Per le riforme settimana di lotta nelle campagne

Oggi scioperano per 24 ore i forestali - Dal 19 al 25 iniziative dei braccianti, coloni, mezzadri, affittuari e coltivatori diretti

Nelle campagne si va sviluppando un forte movimento di lotta. È stato annunciato dalle categorie di lavoratori. Oggi si fermano i forestali per 24 ore. La situazione in questo settore si va facendo sempre più critica: cantieri chiusi, perizie bloccate, lavoratori spesi in ogni parte d'Italia con grave pregiudizio per l'occupazione e per l'economia di intere zone. Anche per quello che riguarda l'applicazione del contratto (pagamento degli arretrati, definitiva istituzione della Cassa integrazione di consumo e dei redditi agricoli ed extra agricoli), il crescente squilibrio della bilancia alimentare con l'aumento delle spese per le importazioni, sono alcuni degli aspetti più preoccupanti di questa crisi.

In cui si pone in rilievo la crisi in cui versa il settore agricolo e i forti ritardi dei pubblici poteri nell'affrontarla con interventi e riforme adeguate e coraggiose. L'azione del divario fra produzione e consumo e fra redditi agricoli ed extra agricoli, il crescente squilibrio della bilancia alimentare con l'aumento delle spese per le importazioni, sono alcuni degli aspetti più preoccupanti di questa crisi.

A fronte della drammaticità di tale crisi, le organizzazioni fanno rilevare come sia praticamente assente l'azione dei pubblici poteri anche solo per interventi di ordinaria amministrazione, mentre le necessarie riforme più volte indicate e sollecitate trovano ostacoli o contrasti ingiustificabili.

Interpellanza del PCI sulla parità previdenziale dei braccianti

I compagni Macaluso, Bardelli e Marras hanno rivolto un'interpellanza al ministro del Lavoro e della Previdenza sociale per sapere quali sono le ragioni per cui il governo non ha ancora ottenuto gli impegni assunti con le organizzazioni sindacali dei lavoratori agricoli dipendenti, concernenti l'adozione dei provvedimenti di sua competenza in materia di parità previdenziale, di cassa integrazione guadagni, di proroga degli elenchi anagrafici e di integrazione della legge sul collocamento in agricoltura.

Lo stato di grave e prolungata tensione esistente nelle campagne in conseguenza della disoccupazione agricola in aumento, soprattutto nel Mezzogiorno, e dell'atteggiamento oltranzista e provocatorio della Confagricoltura in ordine al rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei braccianti e dei salariati agricoli, già sottoscritto dalle organizzazioni professionali dei coltivatori diretti, la Coldiretti e l'Alleanza dei contadini, minaccia di essere ulteriormente accentuato dalle inadempienze del governo relative ai problemi sociali sopra detti, la cui tempestiva soluzione potrebbe, invece, contribuire a dare uno sbocco positivo alla vertenza contrattuale in atto, evitando l'insediamento della lotta sindacale.

L'interpellanza chiede di conoscere, inoltre, i tempi entro i quali il governo intende adottare i provvedimenti di sua competenza e se nel merito degli stessi sia orientato ad accogliere le richieste unitariamente formulate dai sindacati dei lavoratori.

Oggi sciopero in Italia ed Inghilterra

Pirelli-Dunlop: prima iniziativa europea contro l'integrazione

Meno occupati e prezzi più alti conseguenze della presa monopolistica sui mercati - Dichiarazioni di Didò e Simoncini

Il gruppo Pirelli-Dunlop è la prima formazione finanziaria internazionale che ha il suo 23 paesi - che si trova a fronteggiare uno sciopero che investe la sua politica ed il suo stesso economico. Lo sciopero odierno è frutto di accordo fra lavoratori italiani ed inglesi ma può costituire, per le sue caratteristiche, una indicazione di generale tendenza.

La formazione del gruppo ha comportato l'accentuazione della divisione fra interessi finanziari e interessi industriali. La società « Pirelli e C. », ad esempio, è una società finanziaria con interessi finanziari, notevolmente sviluppati anche fuori dell'impresa Pirelli-Dunlop, non esclusa la speculazione immobiliare e la gestione di titoli.

Le richieste illustrate dai sindacati al ministro nella riunione di mercoledì hanno riguardato la rivalutazione delle pensioni liquidate prima del maggio '68; l'unificazione dei minimi di pensione e il collegamento del minimo di pensione alla dinamica delle retribuzioni; il miglioramento delle

sulle colonne del quotidiano finanziario inglese Financial Times, i quali vedono in un sindacato che si limiti a coordinare i salari il complemento utile dell'impresa multinazionale. Così i padroni usa-

no l'integrazione internazionale per appesantire la loro posizione dominante. Un'impedimento che lo sciopero odierno, il primo vero e proprio sciopero europeo, ha respinto in partenza.

Fra sindacati e ministro del Lavoro

Proseguiranno gli incontri per le pensioni

La prossima settimana, in data da precisarsi, avrà luogo un nuovo incontro al ministero del Lavoro tra il ministro Donat Cattin e i rappresentanti delle tre confederazioni, CGIL, CISL e UIL per proseguire l'esame dei problemi relativi ai trattamenti pensionistici inps.

Tali problemi, affrontati già in una prima riunione svoltasi la scorsa settimana, sono stati approfonditi dall'incontro di mercoledì sera tra Donat Cattin e i rappresentanti della Cgil, Forlì e Verzelli della Cisl Scaglia e Marone della Uil Torda. Incontro che ha segnato l'apertura di una trattativa governo-sindacati su tutta la materia pensionistica.

La prossima settimana, in data da precisarsi, avrà luogo un nuovo incontro al ministero del Lavoro tra il ministro Donat Cattin e i rappresentanti delle tre confederazioni, CGIL, CISL e UIL per proseguire l'esame dei problemi relativi ai trattamenti pensionistici inps.

Nel corso della riunione i sindacati hanno manifestato al ministro la loro volontà di proseguire con il governo gli incontri sulla base delle richieste contenute nella loro piattaforma rivendicativa unitaria. Dal canto suo il ministero del Lavoro ha diramato un breve comunicato in cui si precisa che nell'incontro i rappresentanti delle Confederazioni e delle Federazioni dei pensionati hanno presentato ed illustrato un documento sulle loro richieste. Il documento - è detto nel comunicato - è stato attentamente approfondito nel corso della riunione e sarà oggetto di una analisi finanziaria da parte del ministero del Lavoro.

NEL N. 23 DI Rinascita da oggi nelle edicole

- Centrismo di ritorno (editoriale di Paolo Bufalini)
PSIUP: non un referendum ma un dibattito politico (di Gerardo Chiaromonte)
La giustizia ineguale per tutti (di Aniello Coppola)
Le promesse e le minacce di Eugenio Cefis (di Napoleone Colajanni)

- Nuovo confronto nel movimento sindacale (di Fernando Di Giulio)
Dibattito sull'unità sindacale e i contratti dopo il 7 maggio: Fronte sociale e programmazione (di Gino Guerra); Uscire dalle fabbriche (di Feliciano Rossetto)

- Medio Oriente
A CINQUE ANNI DALLA GUERRA DEI 6 GIORNI
La spirale della violenza (di Goffredo Linder)
Come volarono i falchi di Dayan (di Massimo Robera)
Colpo alle sette sorelle (di r. l.)

- Europeisti in ordine sparso (di Franco Bertone)
Vietnam: Lo sterminio ecologico (di Camillo Martino)
Angela ha fatto arretrare il mostro (di Renzo Foa)

- La fondazione Agnelli tra Durkheim e Marx (di Mario Allegri Manacorda)
Tre saggi di Badaloni « Per il comunismo » (di Biagio De Giovanni)

- Cinema - Bronte nella storia d'Italia (di Mino Argentieri)
Arti - Carta della Biennale dal fascismo ad oggi (di Antonio Del Guercio)
Teatro - Cinquant'anni di lotte con Di Vittorio (di Edoardo Fadin)

- Musica - Prokofiev nel « realismo socialista » (di Luigi Pestalozza)
La battaglia delle idee - Luciano Barca, Moneta reddito occupazione; Marcello Fedele, Habermas e l'opinione pubblica; Lamberto Pignotti, Ecco: le forme del contenuto; Mario Lunetta, I labirinti del cuore borghese

Montedison Bloccate tutte le aziende

Dalla nostra redazione VENEZIA, 8. Circa 15 mila lavoratori chimici, farmaceutici, delle fibre, dei settori affini, hanno aperto oggi, a Venezia, con una giornata di lotta nazionale, la battaglia contrattuale. Attraverso i picchetti, che non hanno dovuto affrontare, in nessun momento alcun problema, sono filtrati solo gli indispensabili a salvaguardia degli impianti; in alcuni casi (come al Petrochimico e al dimesa) o foramente ridotti rispetto alle esagerate richieste delle direzioni aziendali. Lo sciopero è stato totale, realizzato con slancio, nella piena consapevolezza di tutti del grande significato politico, oltreché sindacale, che assume la condizione dell'esteso sciopero. Così in tutte le aziende Montedison (alla Fertilizzanti, alla Azotati, alla Chatillon), come alla Vidal, alla Cleda, alla Lepetit, fino alla Cleda, alla Marchi e Marano, alla Sio, alla Caffaro, ecc.

Snia-Viscosa Massiccia presenza degli impiegati

MILANO, 8. Pieno successo dello sciopero in questa prima giornata di lotta nel settore chimico, anche nei tre stabilimenti della Snia Viscosa di Varedo, Cesano Maderno e Centonove. In provincia di Milano, dove sono occupati circa settemila lavoratori, in larga parte immigrati dal Sud. Nei tre stabilimenti del cotone delle fibre tessili sintetiche e artificiali l'astensione dal lavoro è stata totale. I picchetti degli operai hanno presidiato gli ingressi degli stabilimenti, sin dalle cinque di questa mattina, quando doveva iniziare il primo turno lavorativo della giornata. È entrato soltanto un numero ristretto di operai, concordato dai consigli di fabbrica con la direzione degli impianti di lavorazione a ciclo continuo, quegli impianti cioè che funzionano in continuazione giorno e notte, e che non si possono fermare. Gli altri lavoratori sono rimasti tutti fuori dai cancelli per dare una chiara, precisa risposta ai padroni della chimica che, con la intransigenza verso la piattaforma per il nuovo contratto che interessa trecentomila lavoratori italiani, hanno interrotto, il 31 maggio scorso, le trattative con le organizzazioni sindacali.

Sir-Rumianca Assemblea durante la lotta

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 8. Oltre ottomila operai chimici hanno dato vita in Sardegna ad un imponente sciopero per il rinnovo contrattuale. Lo sciopero è stato totale a SIR di Porto Torres, della Rumianca di Cagliari, della Snia Viscosa e della Tessilaria di Villaciro hanno risposto con la massima compattezza all'appello dei tre sindacati astendendo al 100 per cento per otto ore in ogni turno di lavoro. I picchetti degli impianti. Nelle assemblee i lavoratori hanno definito i motivi della lotta, denunciando l'atteggiamento padronale, sottolineando il valore delle proprie richieste. Sono rivendicazioni a cui va unita (alla SIR e alla Rumianca) quella del problema molto sentito) quella della sicurezza in fabbrica, della salute sul lavoro, su cui la commissione Industria del consiglio regionale (incaricata di una indagine) sta completando proprio in questi giorni un'impressionante dossier.

Montedison Bloccate tutte le aziende

Dalla nostra redazione VENEZIA, 8. Circa 15 mila lavoratori chimici, farmaceutici, delle fibre, dei settori affini, hanno aperto oggi, a Venezia, con una giornata di lotta nazionale, la battaglia contrattuale. Attraverso i picchetti, che non hanno dovuto affrontare, in nessun momento alcun problema, sono filtrati solo gli indispensabili a salvaguardia degli impianti; in alcuni casi (come al Petrochimico e al dimesa) o foramente ridotti rispetto alle esagerate richieste delle direzioni aziendali. Lo sciopero è stato totale, realizzato con slancio, nella piena consapevolezza di tutti del grande significato politico, oltreché sindacale, che assume la condizione dell'esteso sciopero. Così in tutte le aziende Montedison (alla Fertilizzanti, alla Azotati, alla Chatillon), come alla Vidal, alla Cleda, alla Lepetit, fino alla Cleda, alla Marchi e Marano, alla Sio, alla Caffaro, ecc.

Snia-Viscosa Massiccia presenza degli impiegati

MILANO, 8. Pieno successo dello sciopero in questa prima giornata di lotta nel settore chimico, anche nei tre stabilimenti della Snia Viscosa di Varedo, Cesano Maderno e Centonove. In provincia di Milano, dove sono occupati circa settemila lavoratori, in larga parte immigrati dal Sud. Nei tre stabilimenti del cotone delle fibre tessili sintetiche e artificiali l'astensione dal lavoro è stata totale. I picchetti degli operai hanno presidiato gli ingressi degli stabilimenti, sin dalle cinque di questa mattina, quando doveva iniziare il primo turno lavorativo della giornata. È entrato soltanto un numero ristretto di operai, concordato dai consigli di fabbrica con la direzione degli impianti di lavorazione a ciclo continuo, quegli impianti cioè che funzionano in continuazione giorno e notte, e che non si possono fermare. Gli altri lavoratori sono rimasti tutti fuori dai cancelli per dare una chiara, precisa risposta ai padroni della chimica che, con la intransigenza verso la piattaforma per il nuovo contratto che interessa trecentomila lavoratori italiani, hanno interrotto, il 31 maggio scorso, le trattative con le organizzazioni sindacali.

Sir-Rumianca Assemblea durante la lotta

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 8. Oltre ottomila operai chimici hanno dato vita in Sardegna ad un imponente sciopero per il rinnovo contrattuale. Lo sciopero è stato totale a SIR di Porto Torres, della Rumianca di Cagliari, della Snia Viscosa e della Tessilaria di Villaciro hanno risposto con la massima compattezza all'appello dei tre sindacati astendendo al 100 per cento per otto ore in ogni turno di lavoro. I picchetti degli impianti. Nelle assemblee i lavoratori hanno definito i motivi della lotta, denunciando l'atteggiamento padronale, sottolineando il valore delle proprie richieste. Sono rivendicazioni a cui va unita (alla SIR e alla Rumianca) quella del problema molto sentito) quella della sicurezza in fabbrica, della salute sul lavoro, su cui la commissione Industria del consiglio regionale (incaricata di una indagine) sta completando proprio in questi giorni un'impressionante dossier.

In corteo per le vie di Forlì

FORLÌ, 8. I lavoratori chimici forlivesi hanno aderito in massa allo sciopero nazionale per il rinnovo del contratto. La partecipazione è stata particolarmente significativa alla Orsi-Mangelli, il più grosso stabilimento della provincia, impegnata da oltre sei mesi in una dura e drammatica vertenza contro la smobilitazione degli impianti maciacciata dal padrone, il conte milanese Orsi Mangelli. In mattinata centinaia di lavoratori, di donne, di giovani, si sono stati appuntando davanti ai cancelli dello stabilimento da dove è partito un corteo che ha percorso le vie del centro. Al termine della manifestazione si è tenuta un'assemblea pubblica nel salone comunale, in cui sono stati affrontati i temi del contratto, dell'unità e dell'occupazione, della difesa dell'occupazione.

Pomezia Aggressione poliziesca alla Haswell

Ha raggiunto una percentuale media del 90 per cento la partecipazione allo sciopero dei lavoratori chimici nelle province di Roma e Latina. Tutte le maggiori aziende sono rimaste bloccate e in parte esse al 100 per cento. Il fatto significativo è la partecipazione, per la prima volta così massiccia, di tecnici ed impiegati accanto agli operai. Una provocazione poliziesca è stata messa in atto a Pomezia: celerini e carabinieri, accorsi in gran numero, hanno caricato brutalmente le ragazze della Haswell Tricoli, mentre stavano facendo picchetti, del tutto inutili, d'altre, perché l'astensione è stata totale. Gli agenti si sono avventurati contro le operai senza alcun motivo, picchiettaggio selvaggiamente le giovani. A parte questa provocazione poliziesca, lo sciopero si è svolto in modo quanto mai compatto, massiccio e responsabile. Ecco alcune delle adesioni più significative: a Roma: Enkel Kronos Avon 100%; Piacenza: Saffa, Carlo Erba, ACNA 100%; Massa Carrara in tutte le fabbriche 100%; SIR di Portoferraro 100% operai e 30% impiegati; Latina: 100% in tutte le fabbriche; Ancona: Saffa, Angelini 100% operai, 90% impiegati; Torino: Farmitalia e Schiapparelli 100%; Roma: Squibbi, Palmolive, Solvay 100%; Milano: Farmitalia, Carlo Erba, Lepetit, Bovisio, Carlo Erba Rodano, Snia Varedo, Snia Cesano, Snia Ceriano, ACNA Montedison Rho, Gerli Rayon, D'Urbano, Bayer, Boston Chemical, Max Meyer 100%; Lepetit sede, Hoechst sede 90%; Montedison sede (7.000 impiegati) 35%; Snia sede 20% (si è scioperato per la prima volta).

Lo dimostrano le Società di mutuo soccorso

Lo dell'Industria e Commercio - ha detto il presidente della « Colombo » sono ancora in vivace polemica in merito all'licenza dell'esercizio da parte delle società di mutuo soccorso della assicurazione obbligatoria automobilistica: il primo insoste perché l'attività sia consentita e legittimata, per evitare che le forze di polizia e la magistratura colpiscono i 400 mila automobilisti (tanti sono fino ad oggi) che hanno stipulato polizze con il Mutuo. Il ministero dell'Industria invece sostiene che le Mutue non sono abilitate all'esercizio della RCA (Auto), per quanto riguarda la legittimità della loro esistenza ed operabilità in questo settore, non possono più trovare giustificazione, alla luce della recente ed univoca giurisprudenza civile, penale ed amministrativa. Questo, in sintesi, il succo del discorso fatto da un gruppo di dirigenti delle società di mutuo soccorso (« La Colombo », « Sapa », « Fondo nazionale » e « Colombo europea ») nel corso di una conferenza stampa, svoltasi martedì scorso a Roma. Il ministero del Lavoro e quel-

L'assicurazione auto riducibile del 15%

Le Società di mutuo soccorso proseguono nel loro compito di assicurare di combattere l'aumento del prezzo, stipulando polizze assicurative con premi inferiori, resi possibili dall'assenza nella loro gestione di fini speculativi. Le inertezze, dunque, perché l'attività sia consentita e legittimata, per evitare che le forze di polizia e la magistratura colpiscono i 400 mila automobilisti (tanti sono fino ad oggi) che hanno stipulato polizze con il Mutuo. Il ministero dell'Industria invece sostiene che le Mutue non sono abilitate all'esercizio della RCA (Auto), per quanto riguarda la legittimità della loro esistenza ed operabilità in questo settore, non possono più trovare giustificazione, alla luce della recente ed univoca giurisprudenza civile, penale ed amministrativa. Questo, in sintesi, il succo del discorso fatto da un gruppo di dirigenti delle società di mutuo soccorso (« La Colombo », « Sapa », « Fondo nazionale » e « Colombo europea ») nel corso di una conferenza stampa, svoltasi martedì scorso a Roma. Il ministero del Lavoro e quel-

Convegno edili sulla piattaforma rivendicativa

Nei giorni 14 e 15 giugno a Roma, presso la sala Rimoldi avrà luogo un Convegno nazionale unitario delle strutture sindacali delle tre federazioni dei lavoratori delle costruzioni per la ratifica della piattaforma rivendicativa degli edili la quale verrà, sostituita, ad esempio dal segretario della CISL-Chimici Internazionali, Levinson, è stata più volte onorata

MORFLOT sulle rotte del sole UNA GRANDE FLOTTA PER LE VOSTRE CROCIERE IN ITALIA-FRANCIA-YUGOSLAVIA-GRECIA-TURCHIA-BULGARIA-UNIONE SOVIETICA Con le motorizzate passeggeri ATVA e ALTAVAgg con la FORMULA SUPERCONFORT partenza dai porti italiani VENEZIA, CATANIA, GENOVA NAPOLI, BARI

LA TRAGEDIA DEL DC-8 PRECIPITATO A PALERMO

Per Punta Raisi forse presto incriminazioni

Una svolta nella inchiesta - Gli accertamenti sulle attrezzature a terra Ritrovato casualmente un prezioso strumento di controllo - Le dichiarazioni degli inquirenti - Tre ipotesi coperte dal segreto istruttorio

Libera a 4 anni dal delitto



E' stata rimessa ieri in libertà, dopo aver scontato quasi 4 anni e mezzo di carcere, Sofia Celorio De Bassi, condannata a undici anni di reclusione per aver ucciso il 13 gennaio 1968 il genero Cesare Acquarone, noto play boy e miliardo italiano. Il delitto, che mise a rumore il bel mondo internazionale, avvenne sulla sponda della piscina della lussuosa villa dei De Bassi, ad Acapulco. Cesare Acquarone venne ucciso con 5 colpi di pistola. La recitazione della signora Celorio, in questi quattro anni, è stata una vera e propria « prigione dorata », grazie alla legge messicana che permette - a chi ha soldi - di avere in carcere tutto ciò che desidera. Infine, le potenti amicizie della famiglia della Sofia Celorio sono riuscite adesso a ottenere la libertà, a circa 7 anni dalla scadenza della pena. Nella foto: Sofia Celorio De Bassi, nella cella.

Tragedia a Firenze

MASSACRA MOGLIE SUOCERA E SI SPARA

Una situazione insostenibile a causa di continue liti L'omicida, un ingegnere della Galileo, ha fulminato le donne a colpi di pistola - Scena allucinante

Dalla redazione

Strage in un elegante e signorile appartamento di via Pier Capponi. Un ingegnere, consulente tecnico delle Officine Galileo di Rifredi, dove per diversi anni aveva lavorato, ha ucciso la moglie, la suocera e poi si è sparato con l'arma, una calibro 7,65, con la quale aveva compiuto il duplice omicidio.

Protagonista di questa agghiacciante tragedia è l'ingegnere Mario Barnabò, 43 anni, originario di Domagnè in provincia di Belluno; le vittime, la moglie Milena Galli, 65 anni e la suocera Eda Pa-

letti Perini nei Galli di 88 anni. La strage è stata compiuta nel pomeriggio di oggi verso le 13.55. Pochi minuti prima di sopprimersi, l'ingegnere ha telefonato ad una parente, la signora Miina Frizi, residente a Firenze nel viale Spartaco Lavagnini: « Ho ammazzato mia suocera, mia moglie e ora mi ammazzo io, ti prego di avvertire le mie sorelle... ».

La donna, allarmatissima ha telefonato subito al portiere dello stabile di via Pier Capponi 65 perché controllasse immediatamente quanto le aveva detto l'ingegnere. Il portiere, Guido Galgani, in possesso di una chiave del appartamento, si è precipitato al quarto piano ed ha aperto la porta d'ingresso. Davanti ai suoi occhi è apparso uno spettacolo che ha fatto impallidire il grosso giacova il corpo dell'ingegnere in un lago di sangue. Accanto aveva la pistola. Nessuno dello stabile aveva udito la sua voce. Il portiere è scappato inorridito ed ha telefonato al 113. Gli agenti giunti sul posto hanno scoperto nella stanza due cadaveri delle due donne. La suocera giaceva in un piccolo corridoio, davanti alla sua camera da letto; la moglie era invece in cucina di fronte all'acquario.

Dalla ricostruzione effettuata dalla Scienza, l'ingegnere ha ucciso prima la moglie con un colpo alla nuca; la donna si trovava davanti all'acquario lavando alcuni piatti e non deve essersi accorta di niente. L'ingegnere si è portato alle sue spalle e le ha espulso un colpo a bruciapelo fulmineo. La moglie aveva infilato ancora il guai di gomma quando che si trovava in camera sua, quando ha udito il colpo è uscita, ma ha fatto appena qualche passo ed è stata fulminata da un colpo alla tempia sinistra, cadendo bocconi nel corridoio. L'ingegnere Barnabò si è portato nell'ingresso principale dell'appartamento, sette stanze - ed ha telefonato alla cucina Miina Frizi avvertendola di quanto aveva fatto e stava per fare. Ha rittaccato il telefono al ricevitore togliendo alla parente la possibilità di parlare e di scongiurare. Poi l'uomo si è sparato in bocca rimandando ucciso all'istante.

Questa la dinamica della strage: più difficile è spiegare e capire i motivi che l'hanno provocata. Molto probabilmente i motivi vanno ricercati in una esasperazione dei rapporti umani, giornalieri, spiccioli fra l'ingegnere Barnabò e la moglie e la suocera dall'altra, che sono evidentemente sfociati in un momento di follia. Non avevano figli, né preoccupazioni economiche; ma la loro vita brillante e tranquilla di un tempo, come confermano le numerose fotografie del momento, era stata sempre più insistentemente distrutta dalle discussioni fra i due coniugi.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 8. La Procura della Repubblica di Palermo non esclude l'eventualità che, a conclusione della propria inchiesta sul disastro aereo di Montagna Longa (i cui risultati sono preannunciati per metà luglio, con largo anticipo cioè sui tempi delle inchieste ministeriali e dell'Alitalia), sia decisa l'incriminazione dei responsabili delle spaventose carenze tecniche e di assistenza dell'aeroporto di Punta Raisi.

Lo ha dichiarato questa mattina il Sostituto Procuratore dr. Domenico Signorino che insieme al suo collega Vincenzo Terranova dirige la inchiesta sulla sciagura in cui hanno perso la vita 115 persone, e che stamane aveva presieduto a palazzo di giustizia un « vertice » con il collegio dei periti nominato dalla Magistratura che nel corso dell'ultima ricognizione sul luogo del disastro ha l'altro giorno trovato tra i resti dell'aereo una apparecchiatura per la sintonizzazione tra il DC-8 e la base a terra che potrebbe rivelarsi « determinante » ai fini della ricostruzione della dinamica (ma non delle cause) del disastro.

Il fatto che tale dichiarazione sia stata rilasciata da Signorino giusto al termine della riunione che segnava la conclusione della fase ricostruttiva delle indagini, legittima la sensazione che l'inchiesta stia entrando nella fase più scottante e che possano registrarsi nelle prossime settimane clamorosi e salutari sviluppi. In particolare, il magistrato ha dichiarato che « già a questo punto dell'inchiesta siamo in grado di escludere nel modo più assoluto l'ipotesi di un errore di disastro doloso, provocato cioè da un attentato (la tesi era stata avanzata da un fogliaccio filofascista di Roma, ndr), quanto che l'impatto del DC-8 contro Montagna Longa sia stato preceduto o causato da un incendio a bordo ».

Non restano quindi, ad avviso del dottor Signorino, che tre ipotesi: un guasto improvviso ad apparecchiature dell'aereo (ma già si sa che i tecnici di tutte le commissioni si orientano chiaramente per la esclusione di questa eventualità), « e in questo caso l'inchiesta verrà archiviata »; l'accertamento di responsabilità dei piloti, e anche in questo caso sarà deciso il non luogo a procedere per l'intervenuta morte dei chiamati in causa; l'accertamento, infine, di « specifiche responsabilità di terzi in vita », e allora la Procura procederà contro di loro disponendone la incriminazione. E' chiaro che tra la seconda e la terza ipotesi non c'è necessariamente contrasto e che si può quindi anche supporre una concorrenza tra i due elementi.

C'è da rilevare la non casuale rilevanza della formula (« terzi in vita ») adoperata dal magistrato. In pratica, proprio l'adozione di questa generalissima formula, lascia deliberatamente aperta l'inchiesta ai più imprevedibili sbocchi: persino - per ora in via di ipotesi, appunto - a quella che la magistratura penale possa, come è suo diritto, compiere essa stessa il coraggioso atto, sabato e domenica, di una settimana scorsa al parlamento siciliano quando la DC e il governo regionale di centro sinistra hanno impedito la costituzione di una commissione d'inchiesta che avrebbe inevitabilmente avvalorato le già circostanziate denunce sugli scandali intralciati che furono alla base della decisione di imporre la scelta di Punta Raisi anche per scartare tutte le soluzioni alternative sostenute dai piloti civili, e che chiamano in causa il comune di Palermo, amministratori regionali, organismi ministeriali, e un nucleo di generali della aviazione militare.

g. f. p.

Mantenuto l'ordine di cattura per Borghese

Contro Valerio Borghese, « il principe nero », il fiammeggiante comandante della X MAS, deve essere mantenuto l'ordine di cattura per il terzetto golpista del dicembre '70: questa la richiesta del procuratore generale della Cassazione. Il rappresentante dell'Asps ha chiesto di conseguenza alla suprema corte di respingere l'istanza (avanzata dai difensori del presidente dell'organizzazione fascista « Fronte nazionale ») con la quale si chiedeva

UCCISI SULLA FERROVIA SENZA SEGNALI GLI OTTO EMIGRATI ITALIANI IN BELGIO



Una visione del luogo della sciagura: si nota il pullmino squarciato, e alcune delle salme degli otto emigrati italiani uccisi nello scontro col treno

La « strage degli innocenti » a Bitonto

I « truscianti » si difendono con il silenzio



BITONTO - La madre e il nonno del piccolo Giuseppe affogato nella cisterna

Dal nostro corrispondente

BARI, 8. L'altra sera è stato accompagnato a Bitonto dalle carceri di Trani un gruppo di otto bambini nel giro di appena nove mesi morte annegati allo stesso modo. Per tutta la giornata è stata ripetutamente interrogata nel carcere di Bari dal sostituto procuratore della Repubblica a Bisceglie la nonna del piccolo Giuseppe Siculo, Maria Giuseppina Semeraro di 59 anni. Entro stanotte come dunque, quando scade il termine del fermo, il sostituto dovrà decidere per il rilascio della donna o per la sua incarcerazione. La Semeraro che è stata la prima persona a scoprire il cadavere del nipotino che galleggiava nella cisterna, è ripetuta nel quartiere una donna energica e temuta, una specie di capo del clan dei « truscianti ».

Non sappiamo se la donna è stata messa a confronto con lo stracciavento Raffaele Chiu mirillo rinchiuso nelle stesse carceri di Bari perché accusabile o responsabili della morte del bambino, l'ultima vittima di una catena di delitti che ha visto altri quattro bambini nel giro di appena nove mesi morte annegati allo stesso modo.

Parallelamente - proseguono presso il commissariato di P.S. di Bitonto gli interrogatori. Sono state ascoltate 30 persone, tra parenti e amici della famiglia Siculo. Ieri era stata interrogata anche la madre del piccolo Giuseppe, per sapere da lei qualche particolare circa i rapporti con la suocera che, stando alle dicerie del vicinato, sono stati sempre un po' tesi.

i. p.

Anche autista della ditta oltre i turni di lavoro

« S'impone una inchiesta sulle condizioni degli operai nell'azienda » reclama il console - Dieci feriti - Le vittime tutte provenienti dal Mezzogiorno

BRUXELLES, 8

Otto operai italiani sono rimasti uccisi in una tremenda sciagura della strada che ha avuto luogo ieri nel Limburgo, una zona mineraria del Belgio dove lavorano migliaia di emigrati. Il pullmino sul quale viaggiavano è stato travolto da un treno ad un passaggio a livello insudiciato tra i comuni di Rotselaar e di Wilsede. Nello scontro otto persone sono decedute sul colpo e dieci sono rimaste ferite. Il pullmino, guidato dall'operaio Ippolito Le Piane, riportava a casa i lavoratori (tutti italiani) dal cantiere della ditta Stevens, impegnata nella costruzione di una condotta per il gas naturale. Ecco i nomi delle vittime: Agostino Fontana, 44 anni, da San Giovanni Fiore (Cosenza); Alterno Clementoni, 24 anni, da Tortoreto (Teramo); Camerino Salvi, 46 anni, da Tortoreto; Umberto Oranges, 39 anni, da Cosenza; Demetrio Polito, 39 anni, da Paceo (Trapani); Donato Panfilo, 51 anni, da Pesaro; Paolo Teti, 46 anni da San Giovanni in Fiore; Diomedea Dell'Alta, 43 anni, da Cremona. Per tutti i feriti, ricoverati negli ospedali civili di Lovanio, i sentieri hanno stamane tolto la rivista della prognosi.

Il treno - che proveniva da Aerscheld ed era diretto a Lovanio - viaggiava a 90 chilometri l'ora, la massima velocità consentita su quella linea, ed ha investito in pieno l'auto-torpedo che stava attraversando il passaggio a livello, spandendolo in due e trascinando anche se pare, abbia affermato di sapere chi ha gettato le due bambine nel pozzo. « So chi è stato - sarebbe la sua dichiarazione - ma non posso dirlo ».

In questo modo anche lui si porrebbe nella cerchia di quella omertà che rende ancor più sconvolgente la vicenda. Parallelamente - proseguono presso il commissariato di P.S. di Bitonto gli interrogatori. Sono state ascoltate 30 persone, tra parenti e amici della famiglia Siculo. Ieri era stata interrogata anche la madre del piccolo Giuseppe, per sapere da lei qualche particolare circa i rapporti con la suocera che, stando alle dicerie del vicinato, sono stati sempre un po' tesi.

Protestano i detenuti nel carcere di Nicosia

NICOSIA (Enna), 8.

Manifestazione di protesta, questa mattina, nel carcere di Nicosia, dove i detenuti hanno rifiutato la colazione e rifiutato il « passaggio » restando nelle loro celle. La protesta era diretta contro le condizioni di vita nelle carceri, e per sollecitare la riforma dei codici. E' questa la terza manifestazione che avviene in una prigione nel corso delle ultime 48 ore. Ieri, infatti, nel penitenziario di Bergamo e nelle carceri di Alessandria si era verificato un inizio di rivolta da parte dei detenuti. Anche in questi casi i reclusi chiedono - attraverso colloqui avuti col direttore e col magistrato - la sollecitazione della riforma dei codici, a lo snellimento della tortuosa burocrazia dei processi penali. Come si ricorderà, appena una settimana fa si era avuta a Napoli la clamorosa sommossa nelle carceri di Poggioreale.

ho scoperto dove danno la benzina gratis

Quest'anno più vantaggi per la vostra vacanza: nuovi paesaggi, emozioni, prezzi sorprendenti, carburante gratis e tanta simpatia in più

a Est, in BULGARIA

Chissà, forse sono interessato. Mandatemi senza impegno informazioni e depliant. Il mio nome è _____

Recuperati 28 milioni

Due arresti, una mezza dozzina di fermati, 28 milioni di lire in banconote di vario taglio recuperati, sequestrati un lingotto d'oro di mezzo chilo, un fucile e una pistola, oltre a tre tubi, altrettanti passamontagna o cappucci e una calza da donna legata da una parte - questo il primo bilancio di una operazione con molte in relazione alle indagini per la clamorosa rapina di 180 milioni compiuta il 31 maggio scorso all'Alfa Romeo di Arese.

MILANO, 8.

L'operazione, articolata su una serie di perquisizioni è avvenuta contemporaneamente in alcune abitazioni di Garbagnate e Cesate. Nella prima abita l'uomo che sinora è al centro dell'inchiesta e di cui ieri è stato annunciato l'arresto: si chiama Tommaso Scordo, nato a Ramacca (Catania) ha 23 anni, già noto alla polizia col soprannome di « Diabolik ». A lui è stato sequestrato l'oro, le tubi blu e passamontagna. Nella casa in cui il giovane è andato ad abitare alcune settimane fa con la moglie Giuliana Biagini di 21 anni e dove la polizia ha fatto irruzione ieri mattina, sono stati recuperati in una lavatrice in funzione da pochi minuti, 28 milioni in banconote che si sospetta provengano dalla rapina all'Alfa

In appello a Cagliari

Clamorosa conclusione del processo a 8, contro gli uomini della cosiddetta « anomima sequestrati »: i 6-7, dopo avere discusso per otto ore in camera di consiglio, hanno promulgato ieri sera due ergastoli e 205 anni di carcere a sette degli imputati, mentre l'ottavo è stato riconosciuto innocente. Gli avvocati di difesa - che avevano rinvanciato nel comportamento della Corte « una mancanza di serietà » - e si erano perciò astenuti dal discutere - hanno deciso di ricorrere in Cassazione.

CAGLIARI, 8.

Il carcere a vita è stato inflitto ad Antonio Ballore e Vittorio Piras, ritenuti esecutori materiali dell'assassinio di Gianni Pecchia, il commerciante di auto assassinato davanti alla sua villa nell'agosto del '67. Trenta anni di reclusione sono stati inflitti all'ex procuratore legale Baingio Piras, all'autista Giuseppe Lubini e al mediatore Giovanni Tronci, per avere costituito l'organizzazione criminosa e il progettato sequestro dei più ricchi uomini di Cagliari, oltre che per il tentato rapimento di Gianni Pecchia, culminato in un omicidio. Graziano Messina ha avuto una condanna a venti anni di reclusione, per il solo reato di associazione a delinquere.

Feltrinelli in tutte le librerie

DIETRO IL VIDEO I mezzibusti di Sergio Saviane. Un ironico edito massacro: la disintorazione, la parzialità politica, la censura - gli sprechi della TV. Il velleitarismo e i tic dei suoi protagonisti, le complicità della nostra cultura. L. 1500

SCUOLA A TEMPO PIENO di F. De Bartolomeis. Una vice, intelligente polemica contro il modo di intraprendere la rivoluzione socialista nell'analisi politica del famoso giornaista francese Lire 1000

STATO E SOTTOSVILUPPO il caso del Mezzogiorno italiano di L. Ferrari Bravo e A. Serafini. Gli interventi dello stato nell'economia italiana con particolare riferimento al problema meridionale L. 2000

DEBRAY La lezione del Tupamaros del Movimento di liberazione nazionale uruguayano. Un nuovo modo di intraprendere la rivoluzione socialista nell'analisi politica del famoso giornaista francese Lire 300

L'ASSASSINO DI GEORGE JACKSON a cura di M. Foucault, G. De leuze e del Groupe d'Informations sur les Prisons. Prefazione di J. Genet. Interviste in formazioni documenti L. 300

Novità in tutte le librerie

Incollare su cartolina postale o spedire in busta a: UFFICIO DEL TURISMO BULGARICO, Via Albricci, 7 - 20122 MILANO - Telefono 866.671

Gli autori protestano per il no della censura a «Trash»

Nel nuovo film di Magni Tosca muore ma prende coscienza



Novità di Guido Turchi al Maggio fiorentino «Dedalo» si lancia e supera la gravità

La coreografia dello spettacolo della Staatsoper di Vienna curata da Milloss - Presentati anche «Estri» di Petrassi, «Serenade» di Ciaikovski e il «Tricorno» di De Falla

«Nuova Consonanza» Improvvisazioni, elettronica e uno schietto pianista

Nuova Consonanza è andata avanti nel suo ciclo di concerti, con una serata di improvvisazioni, un omaggio elettronico a Michael Gottfried Koenig e un recital pianistico.

Nostro servizio FIRENZE, 8.

Ancora una novità assoluta al «Maggio» Dedalo di Guido Turchi, incluso fra i quattro lavori presentati nella prima serie dei balletti dell'Opera di Stato di Vienna.

Ma veniamo alla novità di Turchi. Dedalo, balletto mitico da un'idea di Gerhard Zacharias, ha il pregio di indiscutibile delle sue strutture.

Concerto antifascista il 29 alla Scala

MILANO, 8. Le organizzazioni sindacali milanesi della CGIL, CISL, e UIL, presso atto con l'adesione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Autonomo Teatro alla Scala, comunicano che la manifestazione musicale per i valori della Resistenza, contro il fascismo vecchio e nuovo, e per le riforme, avrà luogo al teatro alla Scala il giorno 29 giugno alle ore 16.

Domani si chiude la VII edizione

«Lyra di Bratislava»: canzoni per tre sere

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 8. La settima edizione della «Lyra di Bratislava», l'annuale manifestazione di musica leggera che è in corso nella capitale slovacca e che si concluderà il 10 giugno - si è aperta con una serata riservata ai cantanti, meglio alle case discografiche dei Paesi socialisti.

Silvano Goruppi

Ma procediamo con ordine. L'ultima volta che lo incontrammo, Magni stava preparando un film, sempre di ambiente romano, intitolato Ecolo, viene con le nuvole, sul l'epidemia di colera che si abbatté su Roma nel 1837.

Un'inchiesta di «A-Z» sulla prostituzione omosessuale

«A-Z», la rubrica dei servizi giornalistici TV a cura di Luigi Locatelli, andrà in onda oggi in seconda serata anziché alle 21.15.

in breve

Bandito il XIX Concorso «Paganini»

GENOVA, 8. Il XIX Concorso internazionale di violino «Niccolò Paganini», dotato di un primo premio di tre milioni di lire, di un secondo premio di 1.250.000 lire e di altri quattro premi per complessive 1.800.000 lire, si svolgerà a Genova il 2 al 10 ottobre.

Voci nuove 1972 a Castrocaro

CASTROCARO, 8. Venti concorrenti sono scesi l'altra sera sulla pedana del Padiglione delle feste di Castrocaro Terme per partecipare alla prima delle quattro semifinali del «Concorso nazionale voci nuove» organizzato da Gianni Ravera.

Premio mostarda a Jean Yanne

DIGIONE, 8. Jean Yanne, ormai fra i più popolari attori francesi, è noto anche per il suo spirito caustico e brillante. Proprio per questo l'Associazione dei giornalisti di Digione gli ha assegnato il suo «Premio mostarda». Si tratta di una quantità di pasta di nome mostarda di Digione pari al peso del vincitore.

«Non posso morì a piazza del Popolo» dice Luigi Magni

«Non posso morì a piazza del Popolo» dice Luigi Magni ai giornalisti convocati per annunciare il nuovo film che il regista di Nell'anno del Signore si appresta a girare.

«Karlovy Vary» simposio sul cinema

KARLOVY VARY, 8. Nell'ambito delle manifestazioni del XVIII Festival cinematografico internazionale di Karlovy Vary, che si svolgerà dal 20 luglio al primo agosto, si terrà un simposio dedicato alle giovani cinematografie dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina.

I vincitori del concorso di canto «Achille Peri»

REGGIO EMILIA, 8. I finali del XIII Concorso internazionale per cantanti lirici «Achille Peri», si sono conclusi al Teatro Municipale di Reggio Emilia.

Radio 1°

GIORNATA RADIO - Ore 7, 7.30, 8.30, 9.30, 10.15, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30.

Radio 2°

GIORNATA RADIO - Ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.15, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30.

Radio 3°

Ore 10: Concerto di apertura; 11: Musica e poesia; 11.30: Musica italiana d'oggi; 12.30: Concerto di organo; 13.30: Due voci, due spezzati; 14.30: L'opera commedia di Zoltan Kodaly; 15.30: Musica di Johannes Brahms; 16.15: Il Mezzogiorno; 17: L'opinione degli altri; 17.30: Classe antica; 17.55: Musica di Franz Schubert; 18.30: Notte da Venezia; 19.30: Musica leggera; 19.45: Piccolo pianista; 19.55: Concerto di organo; 20.30: Concerto di organo; 20.45: Il cinema italiano degli anni Sessanta; 21: Il Giornale del Teatro; 21.30: L'arte; 22.30: Partenze di spettacolo.

«Dedalo» si lancia e supera la gravità

Il pezzo forte del concerto di Neri era costituito dalle Proiezioni sonore (1955-56), di Franco Evangelisti il quale tiene conto della novità portata in campo pianistico da Stockhausen, ma fa della sua composizione un traguardo estremo, definitivo. Si tratta di non più di cinque minuti di musica, nei quali si racchiude una somma di esperienze.

«Nuova Consonanza»

Una novità dello stesso Antonello Neri, dal titolo Placet esperiri (1971-72) per quanto si sviluppi in circa 25 minuti, ha il pregio di non perdere mai l'intensità espressiva con la quale l'autore si accosta (e ne dà una rassegna) a tutte le nuove tecniche inventate oggi per cavare altri suoni da un pianoforte.

«Karlovy Vary» simposio sul cinema

Da sottolineare la scena del labirinto labirinto di Dedalo, prigioniero della sua opera non riuscita e la chiusura (festiva) finale in cui le disarmonie si compongono nel segno di Eros; i due momenti musicalmente più interessanti, ci sembra, di tutta la partitura.

«A-Z» sulla prostituzione omosessuale

«A-Z», la rubrica dei servizi giornalistici TV a cura di Luigi Locatelli, andrà in onda oggi in seconda serata anziché alle 21.15.

«Jazz-samba» ritorna al Folkrosso

Da stasera il 23 giugno ritorna al Folkrosso il gruppo «Jazz-samba» pezzo spettacolo musicale Favoloso Brasile. Questo nuovo ciclo di esibizioni permetterà a tutti coloro che non riuscirono a trovare posto le volte passate di ascoltare il prestigioso complesso brasiliano. Si consiglia di prenotare i posti telefonando al 564.273. Gli spettacoli cominciano tutte le sere alle 22.

«Dedalo» si lancia e supera la gravità

Il pezzo forte del concerto di Neri era costituito dalle Proiezioni sonore (1955-56), di Franco Evangelisti il quale tiene conto della novità portata in campo pianistico da Stockhausen, ma fa della sua composizione un traguardo estremo, definitivo. Si tratta di non più di cinque minuti di musica, nei quali si racchiude una somma di esperienze.

«Nuova Consonanza»

Una novità dello stesso Antonello Neri, dal titolo Placet esperiri (1971-72) per quanto si sviluppi in circa 25 minuti, ha il pregio di non perdere mai l'intensità espressiva con la quale l'autore si accosta (e ne dà una rassegna) a tutte le nuove tecniche inventate oggi per cavare altri suoni da un pianoforte.

«Karlovy Vary» simposio sul cinema

Da sottolineare la scena del labirinto labirinto di Dedalo, prigioniero della sua opera non riuscita e la chiusura (festiva) finale in cui le disarmonie si compongono nel segno di Eros; i due momenti musicalmente più interessanti, ci sembra, di tutta la partitura.

«A-Z» sulla prostituzione omosessuale

«A-Z», la rubrica dei servizi giornalistici TV a cura di Luigi Locatelli, andrà in onda oggi in seconda serata anziché alle 21.15.

«Jazz-samba» ritorna al Folkrosso

Da stasera il 23 giugno ritorna al Folkrosso il gruppo «Jazz-samba» pezzo spettacolo musicale Favoloso Brasile. Questo nuovo ciclo di esibizioni permetterà a tutti coloro che non riuscirono a trovare posto le volte passate di ascoltare il prestigioso complesso brasiliano. Si consiglia di prenotare i posti telefonando al 564.273. Gli spettacoli cominciano tutte le sere alle 22.

«Dedalo» si lancia e supera la gravità

Il pezzo forte del concerto di Neri era costituito dalle Proiezioni sonore (1955-56), di Franco Evangelisti il quale tiene conto della novità portata in campo pianistico da Stockhausen, ma fa della sua composizione un traguardo estremo, definitivo. Si tratta di non più di cinque minuti di musica, nei quali si racchiude una somma di esperienze.

«Nuova Consonanza»

Una novità dello stesso Antonello Neri, dal titolo Placet esperiri (1971-72) per quanto si sviluppi in circa 25 minuti, ha il pregio di non perdere mai l'intensità espressiva con la quale l'autore si accosta (e ne dà una rassegna) a tutte le nuove tecniche inventate oggi per cavare altri suoni da un pianoforte.

«Karlovy Vary» simposio sul cinema

Da sottolineare la scena del labirinto labirinto di Dedalo, prigioniero della sua opera non riuscita e la chiusura (festiva) finale in cui le disarmonie si compongono nel segno di Eros; i due momenti musicalmente più interessanti, ci sembra, di tutta la partitura.

«A-Z» sulla prostituzione omosessuale

«A-Z», la rubrica dei servizi giornalistici TV a cura di Luigi Locatelli, andrà in onda oggi in seconda serata anziché alle 21.15.

«Jazz-samba» ritorna al Folkrosso

Da stasera il 23 giugno ritorna al Folkrosso il gruppo «Jazz-samba» pezzo spettacolo musicale Favoloso Brasile. Questo nuovo ciclo di esibizioni permetterà a tutti coloro che non riuscirono a trovare posto le volte passate di ascoltare il prestigioso complesso brasiliano. Si consiglia di prenotare i posti telefonando al 564.273. Gli spettacoli cominciano tutte le sere alle 22.

Accordo tra il Piccolo di Milano e lo Stabile di Genova

Giorgio Strehler, Ivo Chiesa e Luigi Squarzina hanno posto nei giorni scorsi - in forma comunicata - le prime linee per un lavoro comune del Piccolo di Milano e dello Stabile di Genova nel quadro generale del teatro a gestione pubblica. Si è intanto constatata una convergenza su alcune direttrici di lavoro, tra cui: «il mantenimento, o la creazione, di autentiche e sane comunità di registi, drammaturghi, attori scenografi, tecnici; la riaffermazione del palcoscenico come luogo e momento essenziale in diretto contatto con lo spettatore secondario come in questi ultimi anni, e non di rado, sembrerebbero averlo concesso dal sistema amministrativo pubblico; un impegno civile nella scelta dei temi, che tuttavia non sia mai disgiunto dai valori estetici, pur nella diversità dei rispettivi orizzonti formali e delle rispettive linee organizzative; una democratizzazione degli enti, tanto nella loro vita interna quanto nel loro rapporto con la comunità per le quali operano, ma tenuta lontana da velleitarismi suscettibili di compromettere i necessari coefficienti di operatività professionale e di resa artistica. Su questa piattaforma il Piccolo di Milano e lo Stabile di Genova si sono impegnati per ora a una collaborazione su alcuni primi punti immediati e concreti.

«Dedalo» si lancia e supera la gravità

Il pezzo forte del concerto di Neri era costituito dalle Proiezioni sonore (1955-56), di Franco Evangelisti il quale tiene conto della novità portata in campo pianistico da Stockhausen, ma fa della sua composizione un traguardo estremo, definitivo. Si tratta di non più di cinque minuti di musica, nei quali si racchiude una somma di esperienze.

«Nuova Consonanza»

Una novità dello stesso Antonello Neri, dal titolo Placet esperiri (1971-72) per quanto si sviluppi in circa 25 minuti, ha il pregio di non perdere mai l'intensità espressiva con la quale l'autore si accosta (e ne dà una rassegna) a tutte le nuove tecniche inventate oggi per cavare altri suoni da un pianoforte.

«Karlovy Vary» simposio sul cinema

Da sottolineare la scena del labirinto labirinto di Dedalo, prigioniero della sua opera non riuscita e la chiusura (festiva) finale in cui le disarmonie si compongono nel segno di Eros; i due momenti musicalmente più interessanti, ci sembra, di tutta la partitura.

«A-Z» sulla prostituzione omosessuale

«A-Z», la rubrica dei servizi giornalistici TV a cura di Luigi Locatelli, andrà in onda oggi in seconda serata anziché alle 21.15.

«Jazz-samba» ritorna al Folkrosso

Da stasera il 23 giugno ritorna al Folkrosso il gruppo «Jazz-samba» pezzo spettacolo musicale Favoloso Brasile. Questo nuovo ciclo di esibizioni permetterà a tutti coloro che non riuscirono a trovare posto le volte passate di ascoltare il prestigioso complesso brasiliano. Si consiglia di prenotare i posti telefonando al 564.273. Gli spettacoli cominciano tutte le sere alle 22.

RAI controcanale

GLI ESEMPI POSITIVI - Nella terza puntata dell'inchiesta Dentro la scuola, Emilio Sanna e Carlo Tuzi, concludono ad occuparsi della scuola elementare, hanno concentrato la loro (e la nostra) attenzione su quelli che potrebbero essere definiti gli esempi positivi. Classi nelle quali, a qualche tempo, la sperimentazione di metodi didattici moderni, per instaurare nuovi rapporti tra insegnanti e alunni, per aiutare i ragazzi ad affrontare la realtà e i problemi della vita quotidiana. Abbiamo visto così, insieme con gli autori, la «Casa del sole» di Milano, la scuola Balocco della Borgata Casaliotti di Roma e una scuola di Cinti, in provincia di Palermo, e come già era avvenuto nelle due puntate precedenti, Sanna e Tuzi hanno cercato di carlarli tra i bambini, di entrare in diretto contatto con loro, per offrirli la possibilità di un contatto immediato e dinamico con le situazioni prescelte.

Ancora una volta, i risultati sono stati interessanti. Gli autori non hanno deciso di indicare questi esempi positivi nel solito intento di mostrare la realtà italiana, ma di indicare che cosa la scuola italiana esista e le ombre e le luci o di sottolineare che «l'Italia sta cambiando»; in questa seconda puntata, il consueto criterio propagandistico ed edificante, tipico di tante inchieste televisive. Gli esempi positivi erano chiaramente presentati come esempi di utilità, però, come controprova della profonda arretratezza della «normalità» scolastica italiana, come esempio di efficacia delle possibilità che la scuola avrebbe o, e, effettivamente, venisse rinnovata nelle sue strutture e nei suoi metodi di insegnamento.

Proprio in rapporto a queste scelte e a questa linea, però, l'inchiesta ha accusato, per questa puntata, alcuni seri limiti di approfondimento. In primo luogo, per la carenza di un'indagine specifica sui rapporti tra queste iniziative sperimentali - situazioni in-

oggi vedremo

SPORT (1° ore 15,30)

Collegamento in diretta per le fasi finali e l'arrivo della diciottesima tappa del giro ciclistico d'Italia, Solda-Asiago.

APPUNTAMENTO A SENLIS (2° ore 21,15)

Mentre sul programma nazionale va in onda la nuova puntata di «A-Z», un fatto come è perché, concludiamo il secondo ciclo di teatro contemporaneo con questa commedia di Jean Anouilh, scritta negli anni precedenti la guerra mondiale (1938) ma rappresentata per la prima volta a Parigi nel 1941, durante l'occupazione nazista (sul palcoscenico italiano è arrivata soltanto nel 1957). Ambientata durante la Seconda guerra mondiale - siamo infatti nel 1914 - la vicenda ha per protagonista un uomo, sposato per interesse, che incontra una ragazza della quale si innamora ed attraverso la quale può intravedere una alternativa alla sua esistenza (dopo aver tentato di «inventare» una esistenza che non gli appartiene ma che è quella che vorrebbe vivere). La commedia si chiude in termini positivi, con il protagonista che riesce a trasformare i suoi sogni in realtà. Gli interpreti di questa edizione televisiva, diretta da Fulvio Tullio, sono Roberto Bisacco, Giancarlo Dettori, Franca Nuti, Elsa Merlini, Franco Scandurra, Lia Zoppelli.

ADESSO MUSICA (1° ore 22)

Finalmente alla televisione si parla anche di musica popolare, sia pure ancora molto sommarariamente ed al termine di un periodo nel quale il pubblico ha imparato ad apprezzarla attraverso canali non ufficiali, imponendola di fatto all'attenzione degli stessi discografici (e quindi della Rai). Nella puntata di questa sera, comunque, si partirà dall'esame di una collana discografica che comprende incisioni di Tello Profazio, Rosa Balistreri, Giacomo Rondinella, Sergio Bruni e Maria Monti. Si passerà dunque alla musica «pop» con un servizio dal titolo Festival della musica pop e d'avanguardia.

programmi

Table with TV nazionale and TV secondo columns, listing programs and times.

Radio 1°

GIORNATA RADIO - Ore 7, 7.30, 8.30, 9.30, 10.15, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30.

Radio 2°

GIORNATA RADIO - Ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.15, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30.

Radio 3°

Ore 10: Concerto di apertura; 11: Musica e poesia; 11.30: Musica italiana d'oggi; 12.30: Concerto di organo; 13.30: Due voci, due spezzati; 14.30: L'opera commedia di Zoltan Kodaly; 15.30: Musica di Johannes Brahms; 16.15: Il Mezzogiorno; 17: L'opinione degli altri; 17.30: Classe antica; 17.55: Musica di Franz Schubert; 18.30: Notte da Venezia; 19.30: Musica leggera; 19.45: Piccolo pianista; 19.55: Concerto di organo; 20.30: Concerto di organo; 20.45: Il cinema italiano degli anni Sessanta; 21: Il Giornale del Teatro; 21.30: L'arte; 22.30: Partenze di spettacolo.

Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani. DIZIONARIO ENCICLOPEDICO ITALIANO «TRECCANI». ENCICLOPEDIA ANALITICA - VOCABOLARIO DELLA LINGUA. L'Opera, estranea a quelle della normale competizione commerciale, non verrà mai pubblicata a fascicoli.

Sarà sostenuta dal PCI, PSI e tre consiglieri della DC

Civitavecchia: accordo per una giunta di sinistra

L'elezione del sindaco e degli assessori fissata per domani sera - Una reale alternativa ai tentativi di svolta moderata - Scomposta reazione della destra dc

Una dichiarazione del capogruppo del PSDI alla Regione

«E' regolare il permesso del prefetto per la Coop»

La campagna orchestrata dalla destra è completamente infondata - Non può essere definito ricorso l'atto di uno sparuto gruppo di dettaglianti

La vergognosa campagna scatenata dalla stampa di destra contro l'attività operativa di targa Agosta è stata denunciata da Franco Galluppi, capogruppo del PSDI alla Regione. «La campagna», afferma Galluppi - «orchestrata dalle forze di destra, si muove su di una argomentazione giuridica completamente infondata, anche perché basa-

ta sulla esistenza di un atto di uno sparuto gruppo di dettaglianti che non può assolutamente essere definito un ricorso contro la regolare autorizzazione rilasciata al tempo dal prefetto di Roma alla cooperativa, di cui è amministratore, l'ingegnere auspicabile - aggiunge l'esponente del PSDI - che ha completato autorità e gli organi preposti della nuova legge sul commercio, a co-

mmunicare dalla Commissione comunale per il commercio a posto fissato intervenendo al più presto ed affermando il diritto della cooperazione a proseguire una iniziativa che ha trovato un enorme consenso da parte dei consumatori romani e che è di pubblico interesse per gli scopi che si propone la cooperazione di consumo nel settore della distribuzione».

Civitavecchia è al centro di un importante episodio politico. Fra il PCI, il PSI e tre consiglieri della sinistra dc è stato raggiunto un preciso accordo per la formazione di una giunta comunale che sarà diretta da un sindaco socialista e di cui faranno parte tre consiglieri comunisti (Castellucci, Gallinari e Smeraglia); due consiglieri socialisti e tre consiglieri dc (Roberto Tamagnini, Odoardo Toti, Luigi Lippi). La nuova Giunta, che sarà eletta il 17 giugno, potrà contare su una maggioranza di 23 voti su 40 (14 comunisti, 6 socialisti, 3 dc), già espressi nel voto di un documento politico avvenuto l'altra sera nel corso della seduta del Consiglio comunale.

Il documento prende le mosse dall'esperienza, travagliata e difficile, ma importante della precedente Giunta DC-PSI (che poteva contare sull'appoggio esterno, ma determinante, del PCI). Esso definisce tale esperienza positiva e mette in rilievo il fatto che proprio attraverso essa è stato possibile il verificarsi delle condizioni politiche per la costituzione di un schieramento solido, più omogeneo, che costituisce un passo in avanti sulla strada del consolidamento della unità delle forze di sinistra laiche e cattoliche, unita capace di fornire all'amministrazione uno strumento sempre più idoneo alla soluzione dei problemi della città e dei lavoratori.

Nel documento si pone particolarmente l'accento sul fatto che la costituzione della nuova Giunta risponde alla esigenza di una svolta politica resa necessaria per affrontare meglio ed in modo più organico i problemi della città. Essa è il risultato della collaborazione delle forze antifasciste e democratiche in alternativa al tentativo in atto nel paese di spostare a destra gli equilibri politici. In questa situazione - si rileva inoltre - è anche improponibile un ritorno al centro sinistra, anche nella formulazione originaria, che nell'attuale situazione assumerebbe il senso di una svolta moderata e conservatrice.

Sul documento si è svolto un dibattito che ha avuto punti assai significativi. Intanto si è sottolineato che i rappresentanti del PSDI, che erano stati i più accaniti avversari della precedente Giunta DC-PSI, non hanno preso la parola. L'attacco più forte è venuto, naturalmente, dalla destra dc, che già dopo la costituzione della Giunta DC-PSI appoggiata all'esterno dal PCI, aveva portato furibondi attacchi, ricatti, minacce agli esponenti della sinistra dc, mentre l'ex sindaco della Giunta DC-PSI, Guglielmi, pur essendo rimasto nel gruppo della DC, ha affermato di non rinnegare niente della politica svolta dalla precedente Giunta che godeva dell'appoggio esterno dei comunisti. Nella DC - ha detto - continuerò la mia battaglia per una politica di rinnovamento non condividendo le posizioni di destra prevalse nel gruppo.

Per il PCI ha parlato il compagno Giovanni Ranalli il quale ha sottolineato come l'accordo raggiunto dimostra come sia possibile portare avanti una politica di progresso e di rinnovamento capace di risolvere i problemi dei lavoratori, sulla base dell'alleanza fra le forze fondamentali del paese.

Per i tre consiglieri dc - essi si sono definiti cattolici democratici - ha parlato il consigliere Tamagnini. La scelta che abbiamo compiuto - ha detto - si imponeva come risposta alle vecchie impostazioni conservatrici e alla assurda politica degli staccati a sinistra. Le forze che hanno combattuto e sconfitto il fascismo e costruito la Repubblica hanno il diritto di riunirsi di nuovo in senso per affrontare e risolvere i problemi dei lavoratori.

Il Consiglio comunale, oltre ad approvare l'accordo fra i tre gruppi che domani sera eleggeranno sindaco e Giunta, ha votato anche un ordine del giorno di condanna per il provocatorio discorso pronunciato a Firenze da Almirante.

Vasto schieramento unitario

Dalle fabbriche deciso «no» al fascismo

Ordini del giorno votati alla Provincia di Rieti e al Comune di Tivoli

Ancora prese di posizione e proteste - del documento votato dalla Provincia di Roma riferiamo in seconda pagina - da parte di lavoratori e democratici contro le tracotanti affermazioni del segretario del MSI Almirante. Il consiglio provinciale di Rieti ha condannato il discorso di Almirante con un ordine del giorno votato da tutti i partiti, fatta eccezione per i missini. In esso si avanza la richiesta che gli organi costituzionali adottino le misure necessarie contro ogni tentativo di attentato alla sicurezza dello stato e contro ogni velleità di ridare vita sotto qualsiasi forma al fascismo. Ieri sera a Tivoli in apertura di seduta del Consiglio comunale a nome di tutti i partiti antifascisti, il sindaco Boratto ha respinto le dichiarazioni di Almirante.

Gas, riunito in assemblea per il prossimo rinnovo contrattuale, ha denunciato che il clima di violenza e di disordine creato nella nazione è da attribuirsi allo stesso Almirante in aperto e concertato complotto con le forze reazionarie presenti nel Paese. «Noi non ci siamo mai illusi che il partito missino e il suo segretario Almirante - dice un documento votato dal comitato antifascista del Poligrafico dello Stato - non tenti gli sforzi di presentarsi come partito moderato, avesse abbandonato la sua vera faccia e cioè quella della barbarie e della violenza». Un'analoga ferma presa di posizione è venuta dai consigli di fabbrica del Poligrafico dello Stato.

Un telegramma è stato inviato ieri al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Presidenti dei due rami del Parlamento dal comitato unitario antifascista della Regione Centrale del Ministero P.T. Le sezioni aderenti del comitato di postelegrafonici PCI, PSI, PSUIP hanno diffuso un volantino

Il governo italiano condanni l'aggressione USA

Quarticcio: domani corteo per il Vietnam

Nel corso della manifestazione per il PCI parlerà il compagno Gian Carlo Pajetta - Veglia di solidarietà a Rieti e nel quartiere di San Lorenzo - Numerose iniziative in altre zone della città

«Il governo italiano condanni l'aggressione USA e riconosca la Repubblica Democratica Vietnamita»: queste le parole d'ordine della manifestazione che si terrà domani in piazza del Quarticcio. La marcia per la pace e la libertà nel Vietnam, che avrà inizio alle ore 17, è stata indetta dal comitato Italia-Vietnam, dal centro culturale di Costacelle, dal comitato di zona del PCI, dalla zona Sud, dalle sezioni del PCI, PSI e PSUIP di Centocelle, del PCI, PSI e PRI di Quarticcio, dal PCI, PSI e MPL di Tor Sapienza, dai giovani della FGCI, FGS e del PSUIP. Alle ore 18,30 in piazza del Quarticcio, dove si concluderà il corteo, parlerà l'on. Pajetta, della Direzione del PCI e Oreste Crescenzi segretario della Federazione tra i sindacati del partito. Presiderà la senatrice Tullia Carotoni, vice presidente del Senato. Alla manifestazione hanno aderito i comitati genitori delle scuole «Ugo Betti» e «Giovanni XXIII», il comitato di quartiere Ap-

pia-Latino-Metronio e il circolo UDI della V circoscrizione. Nel quadro della mobilitazione di tutto il Partito, dei giovani e dei democratici per il Vietnam numerose manifestazioni sono in programma in tutto il Lazio. A Rieti domani si terrà una veglia di solidarietà con l'eroico popolo vietnamita; in piazza Mariano Vittore alle ore 21, si svolgerà un recital di canzoni e poesie. In apertura della manifestazione indetta dai giovani del PCI, PSI e PRI di Quarticcio, il compagno Luigi Andolini. Sempre domani, a Roma, nel quartiere di S. Lorenzo è stata indetta da tutte le forze democratiche una veglia (con inizio alle ore 21 nel Parco Tiburtino) alla quale interverrà Gaetano Martino, della segreteria del comitato nazionale Italia-Vietnam, e Celso Monti hanno organizzato una manifestazione, alle ore 18, all'Acquario, in

piazza Manfredo Fanti: parlerà il compagno on. Gabriele Giannantoni, e Marcello Ajo del PSI. I giovani comunisti di Trastevere, poi, hanno indetto per lunedì prossimo una veglia di solidarietà col Vietnam. Nella mattinata in piazza San Cosimato, sarà eretta una tenda per la raccolta di fondi destinati alla costruzione di un ospedale da campo nel Vietnam; alle ore 18, inoltre, in piazza S. Egidio, si svolgerà uno spettacolo di canzoni e poesie. A Rieti, al termine del quale parlerà il compagno G. P. Borghini, della direzione della FGCI. Anche la sezione del PCI di Centocelle, alle ore 18 di questo mese, installerà una tenda per la raccolta del chiodo di soldi e altro materiale. A chiusura della manifestazione, un film, sarà proiettato un film. Infine, per oggi sono previste due manifestazioni, una a piazza del Quarticcio, con i Trombadori, e l'altra a Ponte Milvio, alle 17,30 con Borgna.

Approvato dai partiti del centro sinistra

Provincia: un programma che elude i problemi reali

Il voto contrario del PCI motivato in aula dal compagno Marroni - Deludente replica di La Morgia

Le dichiarazioni programmatiche rese ormai mesi fa dal presidente della Giunta di centro sinistra sono state approvate ieri sera dal consiglio provinciale. A favore hanno votato DC, PRI, PSDI e PCI. PSUIP e destre hanno votato contro. Se si pensa che l'amministrazione è rimasta paralizzato per quasi 8 mesi dalla Giunta monocolore e che fino ad oggi, anche al centro-sinistra, non si è vissuti che al sotto livello dell'ordinaria amministrazione, non può meravigliare che il programma della Giunta e la stessa replica al dibattito svolta ieri sera dal presidente La Morgia siano parsi ai più nient'altro che una vera e propria fuga dai problemi reali. La Morgia si è limitato infatti ad annunciare qualche convegno, ad imbastire un discorso polemico con la Regione sui rispettivi rapporti, e a ripetere le vecchie promesse mai mantenute su edilizia, stesura di una legge, agricoltura, assistenza.

Nella biblioteca comunale di Genzano

Domani Bufalini celebra Gramsci

Domani, alle ore 18,30, nella biblioteca comunale di Genzano, il compagno Paolo Bufalini ricorderà, nel corso di una pubblica manifestazione, la figura e l'opera di Antonio Gramsci. All'assemblea parteciperanno i dirigenti della zona e delle sezioni del PCI, del PSDI e del PSUIP. I compagni dei Castelli si porranno l'obiettivo di raggiungere con la «leva Gramsci» i diecimila tesserati al Partito e alla FGCI.

In preparazione della Conferenza nazionale

Si riuniscono oggi il CF e i segretari di circolo della FGCR

L'impegno per la festa nazionale dell'«Unità» e per il proselitismo

Il chiaro no al fascismo che emerge dal voto della stragrande maggioranza della gioventù italiana, la forte adesione, espressa con il voto, di una parte consistente dei giovani al programma di rinnovamento democratico e socialista del comunismo, la straordinaria mobilitazione di migliaia di giovani a fianco del PCI durante la campagna elettorale, costituiscono un importante materiale di riflessione per il lavoro della FGCR, per il rafforzamento della lotta del partito a favore della gioventù, per l'estensione del suo carattere di massa. La Conferenza nazionale di organizzazione della FGCR che si terrà a Modena il 16-17-18 giugno rappresenta una tappa importante di questo processo di riflessione e sviluppo.

La FGCR si presenta a questa scadenza forte non solo di una estesa base di lavoro, ma anche di una esperienza politica articolata che l'ha vista fra i protagonisti delle lotte della gioventù romana. L'iniziativa unitaria contro il fascismo e per la democrazia nella scuola, la solidarietà con i compagni vietnamiti, l'impegno sui problemi del diritto allo studio e del diritto al lavoro, sono stati i temi fondamentali della iniziativa politica della gioventù comunista romana. Una organizzazione ha bisogno di fare un bilancio dei successi e dei limiti della propria iniziativa fra la gioventù, questo dal quale trarre un nuovo slancio.

VITA DI PARTITO

ASSEMBLEE - Valmontone, ore 20,30 (M. Rodano); Casalotti, ore 20; Settecamini, ore 18, con la donna (A. Filippetti); Sezione Gramsci, ore 18, cellula a Velletri (A. Filippetti); Quarticciolo, ore 17, cellula ATAC, congresso; Trionfale, ore 20, con i temi (Granaia); Latino Metronio, ore 20,30 (Carrasi).

INCONTRI - Ponte Milvio, ore 12,30, Fiat Grottarossa (Mammucari); Luderis, ore 20; Prati, ore 18, sulla scuola (A. Molinari); Avezzano, ore 20 (Rossetti); M. Mazzini, ore 20,30 (M. G.); N. Fraschetti, ore 19,30 (Forziello); Prencostanzo, ore 19,30 (Fredduzzi); Tor de Schiavoni, ore 19,30 (Carrasi); Villa Gordiani, ore 20,30 (Carrasi).

I segretari di circolo sono incaricati di portare in federazione i tagliandi delle nuove tessere.



L'assemblea degli edili ad Ariccia

Ancora un omicidio bianco nella zona industriale di Latina

Fulminato un elettricista nel nuovo complesso Royal

Stava installando l'impianto nello stabilimento in costruzione che fa parte di una società USA - Il braccio di una gru ha urtato i fili provocando un corto circuito

Ancora un omicidio bianco nella zona industriale di Latina. E' il secondo in pochi giorni: dopo l'operaio ucciso dalle esalazioni di gas nel creatore chimico della NALCO presso Cisterna, ora è stata la volta di un elettricista fulminato mentre stava installando dei cavi elettrici. E' accaduto mercoledì pomeriggio a Latina scalo nello stabilimento in costruzione UNIROVAL del gruppo USA Royal Chemical.

L'operaio, Dario Malandrucolo, nato a Sezze, ma residente a Serraneta in contrada Cicco, mentre stava installando l'impianto di illuminazione elettrica per lo stabilimento, è stato colpito da una scarica ad alta tensione, provocata da una gru, che serviva al trasporto di tubi in ferro per la messa a punto delle lampadine. Il braccio della gru infatti, ha toccato un filo elettrico provocando un corto circuito.

Nello stabilimento si sono recati il sostituto procuratore della Repubblica e i carabinieri per il sopralluogo. Bisognerà innanzitutto stabilire in quale modo è organizzato il lavoro all'interno del cantiere. Ancora una volta infatti le responsabilità effettive di questo tipo di omicidio bianco risiedono nello sfruttamento che il padrone impone ai suoi operai.

LUCIANI - Si è svolta ieri pomeriggio nella Luciani occupata un'assemblea alla quale hanno partecipato i parlamentari del PCI, del PSI e della DC (erano presenti rispettivamente il compagno Pochetti, l'on. Querci e l'on. Cabras) e i lavoratori delle fabbriche occupate (Cartiere Tiburtina, Coca Cola, Capli, Pozzo, Aerostatica). I parlamentari hanno esposto i risultati dell'incontro avuto con

l'on. Andreotti. Il presidente del Consiglio ha assunto l'impegno perché la Luciani venga riaperta e ha detto che si sta cercando una soluzione al problema di un intervento privato (un industriale di Biella o di Prato) o da parte della Gepi, tenendo in considerazione la possibilità di riorganizzare il settore attraverso una fusione con la Milatex.

Per la Pozzo Andreotti ha prospettato una soluzione tramite la Gepi e la fusione con la Cagli e la Lord Brummell. I lavoratori nel corso della assemblea hanno chiesto un intervento dei parlamentari nei confronti dell'ACEA, visto che il 10 giugno scade la proposta per la luce e, venendo a mancare l'energia elettrica, i lavoratori si troverebbero in uno stato di grave disagio.

Corone d'alloro sul cippo di Matteotti

Ricorre domani il 48° anniversario dell'assassinio da parte dei fascisti di Giacomo Matteotti. Per onorare la memoria del martire antifascista, domani, alle 9,30 una delegazione guidata dal vice sindaco Di Segni si recerà al lungotevere Arnaldo da Brescia, dove, nel 1924, il deputato fu rapito. Presso il cippo che ricorda il barbare assassinio sarà deposta una corona d'alloro.

Uccisa da un collasso

Una giovane donna è stata trovata morta ieri, nelle prime ore del pomeriggio, a Colle Oppio, non lontano dal Colosseo. Cause naturali: non escluse tuttavia che potrebbe anche trattarsi di un suicidio: solo l'autopsia, che sarà eseguita oggi, potrà dare una risposta esauriente all'interrogativo.

Giovane donna trovata cadavere nei giardini di Colle Oppio

Una giovane donna è stata trovata morta ieri, nelle prime ore del pomeriggio, a Colle Oppio, non lontano dal Colosseo. Cause naturali: non escluse tuttavia che potrebbe anche trattarsi di un suicidio: solo l'autopsia, che sarà eseguita oggi, potrà dare una risposta esauriente all'interrogativo.

La donna, Lucia Santina Bucovar, 29 anni, abitava in largo S. Maria della Pace, dove si trovava un giardino. Il cadavere fu trovato nei giardini di Colle Oppio, dove si trovava un giardino. L'avere fermato allora un'auto della polizia, che si è recata sul posto. Ad un primo esame la morte è stata fatta risalire a poche ore prima per collasso cardiocircolatorio.

Comitati di zona

Sono convocate le seguenti riunioni dei Comitati di Zona e dei segretari di sezione con il seguente ordine del giorno: «Iniziativa e lotte del Partito dopo il voto del 7 maggio». OGGI: Colferro-Palestrina, alle ore 19, a Genzano, partecipa Franco Raparelli. DOMANI: Iniziativa e lotte del Partito dopo il voto del 7 maggio, alle ore 17,30, in Federazione, partecipa Ugo Vetere. LUNEDI: segretari delle sezioni aziendali alle ore 17,30, in Federazione, Franco Raparelli.



NUOVO ATTACCO DEGLI SPAGNOLI ALLA MAGLIA ROSA

Fuente solo a Passo Stelvio

Galdos a 38", Merckx e Panizza a 2'05"

Perletto a 2'14", Gimondi a 4'58" - G. Petterson a 8'10" - Panizza, quinto in classifica, è ora il primo degli italiani mentre Felice Gimondi è retrocesso al nono posto

Fuente: «Il Giro è finito stasera»

Dal nostro inviato

PASSO DELLO STELVIO, 8. Fuente che ora la cima Coppi che domina non scendeva più... «Una salita difficile, dura, che non finiva più...»

COPPA ITALIA

Ferito Chinaglia Lazio nei guai

I risultati

GIRONE A

*Milan b. Inter 1-0
*Juventus b. Torino 2-1

GIRONE B

*Fiorentina-Bologna 0-0
*Napoli b. Lazio 5-1

Le classifiche

GIRONE A

Table with 4 columns: Team, Goals, Points, etc.

GIRONE B

Table with 4 columns: Team, Goals, Points, etc.

Nei derby vittoria del Milan sull'Inter e della Juventus sul Torino - Il Bologna pareggia a Firenze - La Lazio crolla a Napoli - Milan e Napoli guidano la classifica dei due gironi



CHINAGLIA

Coppa Italia ricca di emozioni. Mercoledì notte le milanesi e le torinesi si sono fronteggiate in due derby spettacolari ed equilibrati, mentre Fiorentina e Bologna erano alle prese al comunale e Lazio e Napoli al stadio di San Siro.

TORNEO ITALO-INGLESE

Roma e Atalanta le migliori fra le italiane

Il rocambolesco pareggio della Roma, che rimonta da 1-3 e raggiunge il Carlisle all'88' grazie ad una rete di Cappellini

Nel torneo anglo italiano (la cui fase eliminatoria si conclude domani sera) nuova conferma della superiorità delle squadre britanniche: nella prima giornata del girone di ritorno in Inghilterra (giocata mercoledì) le squadre inglesi hanno segnato ben 14 goals complessivamente subendone solo sette.

Inoltre in sei partite si sono registrati quattro successi inglesi e due soli pareggi italiani. Tra le squadre italiane, la migliore è stata la Lazio (che si è comportata peggio, subendo 5 goal e segnandone 3; Sampdoria e Catanzaro hanno perso ambedue con il medesimo punteggio di 2 a 0, il Cagliari benché largamente incompiuto ha ceduto con il minimo scarto (2 a 1).

I risultati

GIRONE A

*Stoke City b. Catanzaro 2-0
*Carlisle-Roma 3-3

GIRONE B

*Leicester b. Cagliari 2-1
*Sunderland-Atalanta 0-0

GIRONE C

*Blackpool b. Sampdoria 2-0
*Birmingham b. Vicenza 5-3

Le classifiche

Ecco le classifiche distinte, per squadre italiane e per quelle inglesi (com'è noto le prime due dei rispettivi raggruppamenti giocheranno la finale, il 24 giugno in Italia):

Squadre italiane

Table with 4 columns: Team, Goals, Points, etc.

Squadre inglesi

Table with 4 columns: Team, Goals, Points, etc.

OGGI LA TRIS A FIRENZE

Quindici trattazioni divisi su tre nastri daranno vita domani alla prima Tris della stagione in notturna all'ippodromo fiorentino delle Mulinelle. La corsa verrà trasmessa in diretta alle ore 23 sul secondo programma.

È un veterano della tris nella quale raramente ha avuto fortuna. Sulla distanza e nella compagnia non va del tutto trascurato. Loderio si pone in discreta evidenza e va seriamente considerato; Montarmito; se in fase di lancio riuscirà a prendere una buona posizione, sarà in grado di aspirare ad un piazzamento; Old Crow; potrebbe essere un buon segnale di partenza e in tal caso potrebbe riuscire a trovare un posto di vitalità; Pini; nonostante la penalità a i numerosi passaggi, merita una certa attenzione sulla scorta di discreti riferimenti; Suez; è ben guidato e non manca di mezzi. Ha accennato anche una certa ripresa e potrebbe farsi valere; Oriundo Tocco; si trova su una distanza leggermente lunga; Durante; possiede qualità e mezzi per figurare con classe; Mescalero; è soggetto di un certo interesse; Suez; è ben guidato e non manca di mezzi.

È la partita coi Genovesi non si presenta certo facile. I rossoblu liguri sono infatti decisi a «vendicare» la sconfitta dell'Olimpico. L'allenatore Silvestri sembra intenzionato a far scendere in campo Turone il libero che il Milan ha appena arrivato come erede di Schellinger.

«APPIEDATO» PERLANTI

I commissari del Jockey Club Italiano hanno appiedito il fantino Pietro Salvatore Perlanti per avere mantenuto i rapporti e contatti con ambienti contrari alla loro attività con gli obblighi che i fantini sono tenuti a rispettare» dal 9 al 23 giugno e lo hanno deferito alla commissione di disciplina per ulteriori accertamenti.

Il Jockey Club ha poi sospeso cautelativamente gli allievi Fanfani Corchia, Fatati, Cabizza, Gessa, Lubrano, Manzi, Pili e Poligno fino a conclusione della

inchiesta in corso sul Pr. Giuliano nel corso del quale avrebbero favorito la vittoria di Gatti su Glommen. Infine è stata ritirata la tessera agli artieri Nuti Frouini, è stato deferito alla «Disciplina» l'allenatore d'Auria per non avere denunciato tempestivamente l'addormentamento del cavallo Fister per ritardando dalla corsa e per non aver informato i commissari di precedenti sospetti su cattive prestazioni di cavalli affidati alle sue cure

Dal nostro inviato

PASSO DELLO STELVIO, 8. Merckx a Livigno (ieri) e Fuente (oggi) al Passo dello Stelvio. Una botta e risposta che stabilisce definitivamente le gerarchie di un Giro interessante, abbastanza incerto, polemico e in sala stampa i giornalisti spagnoli s'agitano per la ennesima volta, criticano aspramente Dalmacio Langarica, il tecnico della Kas che non avrebbe saputo tenere per le briglie Fuente (leggi Bardonecchia, meglio la mulattiera dello Jafferau) altrimenti... quasi. Fuente viene nettamente



Fuente taglia vittorioso il traguardo.

Abbinano già ancora negli occhi la visione della sponda lariana luccicante di colori, i trafori, le grotte, la catena dei monti che si spechiano nell'acqua, e le scogliere di gesso in Valleina; poi il passaggio mutava, e giunti al centro del passo del Foscano con un'an datura turistica e col gruppo al completo («Dove sono? Quando arriviamo?», aveva chiesto la gente di Tirano, di Loverso, di Grosotto e di Bormio), giunti nel mezzo delle Alpi, scattava lo spagnolo Fuente.

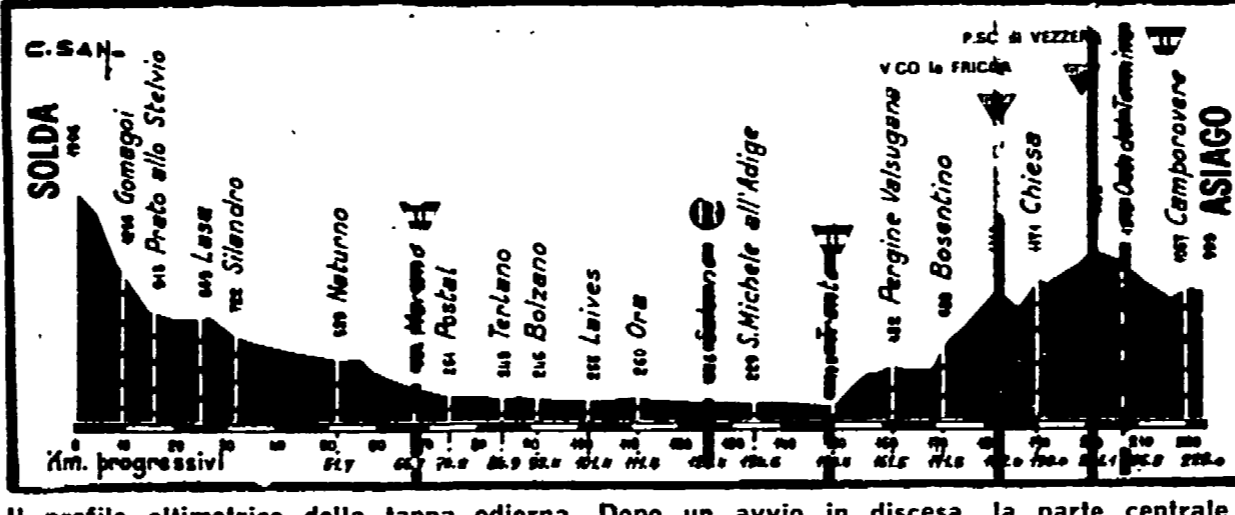
Merckx, seguiti da Bergamo e Panizza; a 1'15" Lasa, Pesarodona, Ritter e Lopez Carril, a 1'30" Gosta Petterson e Lazzano, a 2'15" Gimondi, Cavallanti, De Vlaeminck ed altri.

e Fuente di 1'03", quindi concludono Lasa, Lopez Carril, Ritter, Lazzano e Pesarodona. E Gimondi? Gimondi accusava un ritardo di 2'29", ideò Gosta Petterson (sofferente allo stomaco) e di conseguenza entrambi perdevano posizioni in classifica: lo svedese veniva superato da Fuente, il bergamasco retrocedeva dal quarto al settimo posto, e commentava: «Respiravo male, affrontando il passo del Foscano ho avvertito come sarebbe andata. Per un po' ho tenuto il ritmo della pattuglia di Merckx che dava la caccia a Fuente, infine ho mollato. Ma fu sturamento danneggiato il trantran in pianu

ra. Sapete: ho bisogno di lotta e di carburazione sul liscio per salvarmi in salita...».

Il presente è una corsa breve, una attesa. Cioè a Livigno in un pomeriggio freddo e sotto un cielo lacrimoso. Subito il Giro scendeva in Svizzera, e sul passo del Fuorn è primo Fuente davanti a Farisato, Merckx, Galdos, Swerts e il resto della fila. La discesa che ci porta in provincia di Bolzano offre una schiarita, ma il vento gioca un brutto scherzo a Moser, buttato a terra da una specie di raffica mentre stava togliendosi un indumento. Aldo soccorse da Frattini, si rialza e prosegue. E siamo ai primi tornanti dello Stelvio dove lo scampellino delle mucche al pascolo sembra annunciare la famosa scalata.

Il profilo altimetrico della tappa odierna. Dopo un avvio in discesa, la parte centrale è caratterizzata da un lungo tratto in pianura. Nel finale non molto lontano, dal traguardo, il valico della Fricca e il Passo di Vezzana



Il profilo altimetrico della tappa odierna. Dopo un avvio in discesa, la parte centrale è caratterizzata da un lungo tratto in pianura. Nel finale non molto lontano, dal traguardo, il valico della Fricca e il Passo di Vezzana

Domenica a Genova il «mondiale» di boxe

File ai botteghini per Arcari-Henrique

GENOVA, 8. Anche Joao Henrique, come già ieri Arcari, ha concluso la preparazione («ai guanti» in vista dell'incontro che domani sera, al rientro del «Palasport», lo vedrà contendere al campione del mondo Bruno Arcari la corona mondiale dei pesi welter junior

Il pugile brasiliano ha sostenuto per l'ultima volta cinque riprese «ai guanti» con Nascimento e Dos Santos, poi ha «lavorato» agli attrezzi per circa tre ore. Il suo peso era di kg 61.300. Domani lo sfidante limiterà il suo lavoro soltanto ad esercizi atletici e qualche chilometro di «footing».

Bruno Arcari, invece, oggi non è salito sul ring ma ha fatto soltanto una decina di riprese agli attrezzi. In mattinata aveva fatto il solito «footing» nei verdi prati del campo da golf di Ranallo. Il suo peso comunque è nettamente al di sotto del limite di categoria: kg 63.200

In città, intanto, man mano che si avvicina il giorno dell'incontro, l'attesa si fa eccitata: ai botteghini della Fiera dove si vendono i biglietti per l'incontro ci sono lunghe code; molti, infatti, temono di restare senza. Gli organizzatori, comunque hanno assicurato che ci sarà posto per tutti dato che la capienza del «Palasport» è stata aumentata notevolmente.

Nei due «clan» ormai non è più concesso agli estranei di entrare: Arcari ed Henrique vengono tenuti lontano dai tifosi invadenti. Infine si è appreso che per

il match verrà effettuato il controllo antidoping. «La Federazione pugilistica italiana - dice un comunicato - ha proposto al manager di Henrique di adeguarsi - in occasione del «mondiale» del 10 corrente contro Arcari - ai nostri regolamenti che prevedono il controllo antidoping in occasione di incontri di campionato. Nello stesso senso è intervenuto il segretario generale dell'EBI (ente che come è noto, aderisce al WBC) sig. Piero Pini, tramite il quale il sig. Glicerio Mattari ha reso noto di aderire alla richiesta italiana».

Simeon record: disco a 63,12

TORINO, 8. Silvano Simeon ha stabilito il nuovo record italiano di lancio del disco raggiungendo la misura di m. 63,12. Nel corso di una riunione di soli lanci svoltasi oggi al campo «Fiat», Simeon ha superato per tre volte il suo precedente primato nazionale di 61,72, che risaliva al 1967. Al terzo lancio ha ottenuto m. 61,94, al quinto m. 62 ed al sesto m. 63,12. Simeon ha 27 anni e gareggia per la «Sniad» di Milano.

sport flash

Lunedì le convocazioni per la nazionale. Il C.T. Valcareggi, al termine della partita di Coppa Italia Milan Inter, ha annunciato che lunedì saranno resi noti i nomi dei giocatori convocati per le partite di calcio in Romania e Bulgaria

Franchi rieletto vice presidente dell'UEFA

Il presidente della FIGC, dott. Artemio Franchi, è stato rieletto, nel corso del congresso dell'UEFA (Unione delle federazioni calcistiche europee) tenutosi ieri a Vienna, vice presidente dell'Unione europea con 31 voti su 32, cioè all'unanimità.

Read (Yamaha) vince al Tourist Trophy

L'inglese Phil Read, attuale campione mondiale, ha vinto ieri la gara delle 250 cc. del Tourist Trophy con una Yamaha raffreddata ad acqua, è stato il campione mondiale del 1970 Rodney Gould, e terzo - sempre su Yamaha - John Williams, anch'egli inglese

Stasera Urtain-Blin per l'«europeo»

Il campione europeo dei massimi lo spagnolo José Manuel Ibar «Urtain» affronta stasera a Madrid, titolo in palio e sulla distanza delle quindici riprese, il tedesco Jürgen Blin.

Il verdetto dello Stelvio condanna Gimondi, ancora in debito di ossigeno. Terzi e oggi, la vappiera bergamasca aveva un motore sbruffante, un motore lento, quasi fermo. E la contamina e peggiore per quanto riguarda la sua condotta. Il verdetto dello Stelvio condanna Gimondi, ancora in debito di ossigeno. Terzi e oggi, la vappiera bergamasca aveva un motore sbruffante, un motore lento, quasi fermo. E la contamina e peggiore per quanto riguarda la sua condotta.

Il ciclismo italiano deve accontentarsi di Panizza, di un ragazzo che era disoccupato, che ha continuato a correre perché i fratelli Zanca ed Ettore Milano hanno ereditato in un colpo solo il patrimonio di Panizza. E in cantiere Milano tiene Perletto, e così una squadraccia come la Zanca che spenderà la decima o addirittura la ventesima parte di celebrare compagni, è l'esempio di come si possa salire sulla cresta dell'onda silenziosamente, con umiltà e perseveranza.

Gino Sala

Dreher logo and text: chi ha naso tifa DREHER

L'ordine d'arrivo

1. Fuente José Manuel (Kas) che copre i km 88 della Livigno-Passera... 2. Swerts a 5'22", 3. Galdos a 5'52", 32. Van Den Bossche a 5'52", 34. Bellini a 6'04", 35. Michelotto a 6'08", 36. Rubi a 7'25", 37. Dalmacio Langarica a 7'33", 38. Poggiali a 7'51", 40. Santambrogio a 7'51"

Classifica generale

1. Merckx in ore 86'45" e 22"; 2. Fuente a 3'44"; 3. Galdos a 5'11"; 4. Lopez Carril a 10'02"; 5. Panizza a 11'20"; 6. Petterson G. a 11'57"; 7. Lasa a 12'44"; 8. Manzanero a 13'24"; 9. Gimondi a 13'17"; 10. Lazzano a 14'31"; 11. Bergamo a 16'55"; 12. Schiavon a 17'09"; 13. Ritter a 18'37"; 14. Pesarodona a 19'38".

Dal «GIRO» la curiosità del giorno

CENTRO ARREDAMENTO MOBILI logo and text

UFFICI ED ESPOSIZIONE: 20035 LISSONE - Viale Martiri Libertà, 103 - Tel. 039/41.833 - ESPOSIZIONE VISIBILE ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

LELANGUE, IL TECNICO GENTILUOMO

PASSO DELLO STELVIO, 8. Robert Lelangue, il giovane direttore sportivo della Molteni, un ex corridore che nella sua carriera agonistica ha ottenuto qualche bella soddisfazione, ci ha colpito per la sua gentilezza, per i suoi modi raffinati, nonché per la visuale sui vari problemi del ciclismo. Che differenza (a proposito di maniere) fra lui e quella vecchia volpe di Diressens? Certo, Lelangue mancherà un po' d'esperienza, ma ha l'occhio fino, e quindi la fiducia di Merckx e Albani è ben riposta.

Ogni mattina ai girini viene offerta una razione di miele

Cambrofoli logo and text

Sempre più rabbiosa la criminale aggressione USA alla RDV

Gi aerei americani bombardano i sobborghi di Hanoi e Haiphong

Seicento incursioni dell'aviazione tattica di Nixon in 48 ore - Anche i B-52 hanno compiuto bombardamenti a tappeto a nord della fascia smilitarizzata - Nel Sud il FNL ha aperto un nuovo fronte a 25-40 km. da Saigon - La situazione a Kontum e a An Loc

SAIGON, 8. I B-52 sono tornati sul Vietnam del Nord, per bombardamenti a tappeto alcune decine di chilometri a nord della zona smilitarizzata. I caccia-bombardieri dell'aviazione tattica, che negli ultimi due giorni hanno effettuato oltre 600 incursioni sul Nord, sono giunti a bombardare località a 32 km. dalla frontiera cinese, presso la città di Langson. Le immediate prodezze di Hanoi e di Haiphong sono state nuovamente attaccate, e l'allarme è risuonato più volte, tra il 6 e il 7, nella capitale nord-vietnamita, la cui contraerea è entrata in azione (da sabato a ieri la contraerea ha abbattuto 5 aerei americani sul Nord).



IL TERRORISMO DEI FANTOCCI Lungo la strada numero uno, a Trang Bang, nel Vietnam del Sud, un aereo dell'aviazione di Thieu ha scaricato bombe al napalm in una zona controllata dagli stessi fantocci. Sono state colpite diverse case. I comandi di Saigon parlano ovviamente di un «incidente». Ma bombardamenti con il napalm e altri micidiali mezzi di distruzione, per terrorizzare la popolazione civile, avvengono ogni giorno. Nella foto: la fuga disperata di alcuni bambini che si allontanano correndo dalle case bombardate

La scaltrezza americana continua così a intensificarsi. Ormai non vi è obiettivo che venga risparmiato: strade, stabilimenti, ponti, centrali elettriche, vengono quotidianamente presi di mira, insieme a villaggi, quartieri popolari della città, scuole, centri di lavoro. La distruzione di questi ultimi complessi non può nemmeno più essere attribuita ad «errori» o alla «crudeltà della guerra», poiché gli aerei americani utilizzano ora le «bombe al laser», l'ultimo ritrovato della tecnologia bellica, che mira con precisione americana consentendo la massima precisione, ed escludendo qualsiasi possibilità di errore. Così i bombardamenti hanno un aspetto volutamente terroristico.

Dichiarazione dopo l'ampia vittoria ottenuta nelle quattro primarie di martedì

McGovern: «Si può porre fine alla guerra entro 90 giorni»

Il senatore pacifista, che giungerà a Miami con quasi tutti i voti necessari per ottenere la candidatura presidenziale, ha detto anche di poter raggiungere un accordo con il governo di Hanoi, dove è pronto a recarsi - Dichiarazioni di appoggio di senatori e governatori del partito democratico

WASHINGTON, 8. Dopo la vittoria ottenuta contemporaneamente in quattro Stati, nelle votazioni primarie di martedì scorso, il senatore pacifista George McGovern sta raccogliendo dati intorno alla sua figura l'appoggio perfino di parte dell'opposizione del partito democratico. McGovern, ormai forte di una crescente popolarità e di questo tributo politico, ha dichiarato mercoledì sera a Los Angeles, che «possiamo fare cambiare direzione a questo paese solo se avremo il coraggio di rimanere impegnati» e restiamo uniti - ha aggiunto rivolgendosi ai suoi sostenitori che l'acclamavano - tutta la nazione deve restare unita... Ho fiducia nel fatto che questo spirito tre scio, questi nostri sforzi ci porteranno ad una vittoria a Miami, e poi alla Casa Bianca.

McGovern, ormai forte di una crescente popolarità e di questo tributo politico, ha dichiarato mercoledì sera a Los Angeles, che «possiamo fare cambiare direzione a questo paese solo se avremo il coraggio di rimanere impegnati» e restiamo uniti - ha aggiunto rivolgendosi ai suoi sostenitori che l'acclamavano - tutta la nazione deve restare unita... Ho fiducia nel fatto che questo spirito tre scio, questi nostri sforzi ci porteranno ad una vittoria a Miami, e poi alla Casa Bianca.

La visita del presidente jugoslavo in URSS

Terminano i colloqui fra Tito e Breznev

Dalla nostra redazione

MOSCA, 8. Nella giornata di domani si concluderanno a Mosca i colloqui del presidente jugoslavo Tito con i dirigenti sovietici. La partenza di Tito dall'Unione Sovietica, secondo il programma ufficiale, avverrà sabato, giorno in cui dovrebbe essere anche diffuso il comunicato congiunto dei nostri partiti e i nostri popoli. Rispondendo, Tito ha dichiarato che la sua visita in Unione Sovietica «ha per obiettivo il miglioramento dei rapporti tra i nostri due paesi e parti». Nella nostra cooperazione abbiamo ottenuto risultati considerevoli. Nostro desiderio comune sono l'ulteriore rafforzamento dell'amicizia tra i nostri popoli, l'ulteriore sviluppo dei molteplici aspetti della cooperazione reciprocamente vantaggiosa. Alla partenza da Riga per Mosca, Tito ha dichiarato che la sua visita in Unione Sovietica avrebbe contribuito, nella misura del possibile, a facilitare un regolamento di tutta l'azione diplomatica sviluppata con successo dagli Stati socialisti e dai paesi socialisti in Europa.

Le forze di liberazione hanno attaccato anche le forti basi di Cu Quyen, Km 10, Anh, e le difese di Cu Hoa, a soli 25 km. da Saigon. Ieri esse avevano attaccato i posti fortificati attorno ad una città di Tay Ninh, più a nord-ovest.

Questa apertura di un nuovo fronte così vicino a Saigon ha sorpreso e preoccupato gli americani, che hanno ritenuto proprio mentre americani e fantocci stavano cantando vittoria perché le forze di liberazione si sono ritirate, dopo un giorno di combattimento, e perché un convoglio di rifornimenti ha potuto raggiungere, dopo quasi una settimana, la guarnigione di An Loc. I soldati ormai a 3.500 uomini soltanto. Nello stesso tempo viene annunciata che la strada numero 13 lungo la quale i rinforzi cercavano da oltre due mesi di raggiungere An Loc, continuava ad essere intrasitabile, e che a sud di An Loc, il che significa che le forze di liberazione agiscono in base a criteri che non sono esattamente quelli del loro avversario.

Lo stesso sta avvenendo in provincia di Quang Tri, sul fronte settentrionale. Qui i fantocci, appoggiati da artiglierie terrestri e da quelle navali della Settima Flotta, e dall'aviazione USA, hanno per la terza volta lanciato una puntata nelle zone liberate. I consiglieri militari al seguito hanno dichiarato di essere rimasti «sorpresi» per l'assenza di un avversario, che evidentemente non ha alcuna intenzione di lasciarsi trascinare sul terreno scelto dagli avversari. Le due precedenti operazioni del genere si erano risolte in scacchi sanguinosi per gli attaccanti. I portavoce americani e di Saigon sono costretti ad ammettere che queste operazioni hanno soprattutto uno scopo psicologico, per restituire un po' di morale all'esercito fantoccio. Le forze di liberazione colpiscono altrove. Sugli altipiani, ad esempio, hanno stanotte di nuovo un villaggio strategico ad occidente di Pleiku, e messo in fuga la sua guarnigione. Ad est, sulla costa, hanno mantenuto la pressione su Phu My, capoluogo del distretto nella provincia di Binh Dinh (in gran parte già liberata), e nella vicina provincia di Phu Yen, hanno occupato il campo trincerato di Dong Tre.

Sul fronte nord, presso My Chanh, un aereo di Saigon ha attaccato «per errore» un reparto dei fantocci, uccidendo nove e ferendone venti.

Accordo commerciale URSS-Iraq

MOSCA, 8. La Tass ha annunciato che un accordo sullo sviluppo economico e del commercio tra l'URSS e la Repubblica dell'Iraq è stato firmato oggi a Mosca. Non si specificano i termini dell'accordo, ma è ritenuto probabile che esso si comprese anche il petrolio. L'accordo, si nota, è stato concluso a pochi giorni di distanza dalla nazionalizzazione della compagnia occidentale «Iraq Petroleum». Nel discorso da lui ri-

Un discorso del «premier» cubano in visita in Polonia

Fidel Castro: «Concentriamo sul Vietnam i nostri sforzi»

Dal nostro corrispondente

VARSAVIA, 8. Dopo una prima giornata di cerimonie e colloqui ufficiali, la visita di Fidel Castro e della delegazione di partito e governo che l'accompagna, è stata caratterizzata da un ritmo intenso di incontri popolari in diverse regioni del paese. Ieri, all'indomani stesso, Fidel Castro è stato ricevuto dal premier polacco, il dirigente cubano ha lasciato la capitale polacca per la Slesia. Ma prima di partire, nella mattinata, era stato calorosamente festeggiato dagli allievi della scuola elementare Che Guevara e da una rappresentanza di studenti del liceo José Martí. Poco dopo mezzogiorno gli ospiti sono partiti per raggiungere Katowice nella regione mineraria della Slesia. Qui le manifestazioni di simpatia si sono riputate nel corso di un meeting con la partecipazione della città. Durante questo Fidel Castro è stato ricevuto dal ministro degli Esteri di Cuba, pesce ricco di minerali e di metalli ferrosi e di nichel, verso lo sviluppo di una fiorente industria metallurgica. Accompagnato dalle autori-

Annuncio ufficiale

GROMIKO A PARIGI DAL 12 AL 15

Un articolo della «Pravda» sui rapporti URSS-Francia - L'interesse dei due paesi allo sviluppo della cooperazione europea

Dalla nostra redazione

MOSCA, 8. La Tass ha annunciato ieri che il ministro degli Esteri Andrej Gromiko si recerà in visita ufficiale in Francia dal 12 al 15 giugno su invito del governo di Parigi. La visita, oltre ad essere una nuova testimonianza dei fruttuosi rapporti esistenti tra i due paesi, si inquadra nell'intensa attività diplomatica esplicata dall'Unione Sovietica in preparazione della conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

Gli studenti sudafricani manifestano contro l'«apartheid»

Dal corrispondente

LONDRA, 8. Migliaia di giovani sono tornati oggi ad inscenare dimostrazioni di strada a Città del Capo. L'agitazione degli studenti sudafricani continua e mette in difficoltà il governo Vorster. La repressione politica di questi ultimi giorni ha dato nuovo incentivo all'opposizione di sinistra allargando, in parte, il fronte dell'opposizione. La recente esplosione di una comunità religiosa anglicana, ma si estende ora anche ad alcuni elementi «afrikaner», cioè i boeri, lo strato dominante di discendenti di olandesi. La congiura del silenzio è stata rotta in certi ambienti dove per la prima volta si fa udire la voce della critica contro la natura autoritaria e repressiva del regime. Formalmente si tratta ancora di una polemica all'interno della società bianca, di una contraddizione nell'ambito di una società che si professa antirazzista, ma l'eroe del conflitto ha profonde implicazioni ed è proprio il timore di contraccolpi politici che ha spinto il potere a reagire in maniera nervosa ed esagerata.

A Londra (dove gli avvenimenti di questi ultimi giorni hanno avuto larga eco) il ministro degli Esteri britannico, James Callaghan, ha detto che «non abbiamo manifestato né la volontà, né l'intenzione di rendere per iniziativa nostra difficile questo rapporto». Anche se dovessimo avere difficoltà, «non abbiamo manifestato né la volontà, né l'intenzione di rendere per iniziativa nostra difficile questo rapporto».

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 8. Il Quai d'Orsay ha emesso ieri un comunicato analogo a quello emesso da Mosca la scorsa settimana. Il ministro Gromiko, questa volta, e la restituzione di quella effettuata a Mosca dal ministro sovietico, non a caso, è venuta nei fatti, la coesistenza pacifica tra Stati a sistemi sociali differenti.

Gromiko, che viene a Parigi dopo la visita in Germania, Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Jugoslavia e Francia, è stato ricevuto dal presidente del consiglio rappresentativo studentesco, Geoff Bundelander, ha messo in guardia contro il tentativo di tentare di eliminare l'organizzazione autonoma universitaria. I giovani bianchi avevano cominciato la loro protesta, fra l'altro, contro il sistema di discriminazione educativa che esclude i negri e li condanna ad un trattamento di infima qualità.

Due settimane fa il leader liberale inglese, Jeremy Thorpe, aveva tenuto una serie di conferenze nelle università sudafricane portando un deciso attacco contro l'apartheid. Questo sistema di discriminazione, per ragioni morali, da una minoranza illuminata all'interno del Sud Africa. Ma è utile ricordare che anche sul fronte democratico e economico, gli stessi settori più avanzati del capitale internazionale (come la gigantesca corporazione Oppenheimer) si sono trovati di tempo un ostacolo obiettivo allo sviluppo, un sistema d'urto difficile da gestire, un anacronismo che si sta rivelando sempre più dannoso in termini di efficienza. Varie correnti come si vede, stanno confluito in una opposizione interna che mette in grave imbarazzo il regime di Vorster.

La manovra della DC

(Dalla prima pagina) Il «drammatico della situazione», né ha «impostato il problema del governo nel solo modo in cui questo è possibile (cioè, ha detto, «far arrivare le file delle autentiche forze democratiche e di apertura sociale in grado di affrontare le responsabilità di una situazione che può nello spazio di pochi mesi svolgersi in tragedia»). Nenni si è augurato che la maggioranza «abbia altre cose da dire». Si è pronunciato, quindi, contro un monocolore e contro un ministero tripartito, con l'esclusione del PSI, ed ha invitato il PSDI e il PRI a non assunsi responsabilità in questa direzione. Su di un piano più generale, Nenni ha ammesso che gli errori del centro-sinistra sono stati di mancanza di coraggio nelle riforme, «sono quindi errori di segno moderato e conservatore: senza un rovesciamento della tendenza non c'è dubbio che si possa realizzare il centro-sinistra». Nenni ha soggiunto che i due debbono togliere di mezzo ogni equivoco rispetto all'allargamento della maggioranza politica, «così i socialisti debbono togliere ogni incertezza rispetto ai rapporti con i comunisti» (e qui Nenni ha ripetuto le parole di costituzione della DC, comunque, sta sviluppando «una serie di atti rivolti in modo aperto a spostare a destra l'asse politico del Paese»).

CC SOCIALISTA. La relazione letta da Mancini all'assemblea del Comitato centrale del PSI contiene, allo stesso tempo, sia un bilancio elettorale, sia un bilancio politico relativo alla crisi di governo. Quanto ai problemi attuali, Mancini ha detto che i socialisti debbono sempre respingere e respingono l'idea di una loro partecipazione «ad un'area democratica indifferenziata». «La recente liberazione della nostra direzione politica ha saggiamente - ha chiaramente precisato i termini e le motivazioni della nostra posizione - il nostro obiettivo è con il PLI». Dopo un cenno retrospettivo all'esperienza di centro-sinistra, il segretario del PSI ha così proseguito, a proposito del rapporto con la DC: «Discutiamo, esaminiamo, valutiamo, confrontiamo le posizioni. In ogni caso - ha detto - quello che a me preme affermare è che, anche dopo le vicende elettorali, nelle responsabilità dichiarate dai nostri organi, nella recente dichiarazione della nostra Direzione, e perciò anche nei contatti che abbiamo già avuto con i responsabili della DC, noi non abbiamo manifestato né la volontà, né l'intenzione di rendere per iniziativa nostra difficile questo rapporto». Anche se dovessimo avere difficoltà, «non abbiamo manifestato né la volontà, né l'intenzione di rendere per iniziativa nostra difficile questo rapporto».

INCONTRI DI ANDREOTTI - Il presidente del Consiglio si è incontrato ieri sera con le delegazioni del PSDI e del PRI. Il segretario socialista democratico, Tanassi, ha detto di avere trovato «delucidato e interessante» il programma illustrato dal presidente incaricato. Ha ripetuto che «non abbiamo mai avuto» del PSDI, favorevole al centro-sinistra che recuperi «la sua ispirazione originaria», che si fondi su una «maggioranza autonoma, autosufficiente e delimitata» e che prenda impegno «di costituire le Giunte di centro-sinistra in tutti i comuni, province, regioni e in tutti i nuclei numericamente possibile» (l'elenco delle condizioni giustificate, come si vede, l'impressione di Andreotti ha parlato a lungo con i giornalisti, senza tuttavia aggiungere molto di nuovo rispetto a quanto si sapeva sin qui).

Ha detto che, secondo lui, il «governo di emergenza» proposto dai repubblicani dovrebbe avere carattere di provvisorietà, e dovrebbe essere temporaneo. Nel negare l'ipotesi del monocolore è stato meno reciso di Tanassi, mentre, per altro, non ha voluto parlare di centro-sinistra.

La Malia, dopo il colloquio della delegazione repubblicana con Andreotti ha parlato a lungo con i giornalisti, senza tuttavia aggiungere molto di nuovo rispetto a quanto si sapeva sin qui. Ha detto che, secondo lui, il «governo di emergenza» proposto dai repubblicani dovrebbe avere carattere di provvisorietà, e dovrebbe essere temporaneo. Nel negare l'ipotesi del monocolore è stato meno reciso di Tanassi, mentre, per altro, non ha voluto parlare di centro-sinistra.

Ristabiliti i rapporti RFT-Egitto

BONN, 8. La RFT e l'Egitto hanno ristabilito oggi le relazioni diplomatiche, interrotte nel 1963 dopo il riconoscimento tedesco-occidentale di Israele. I due paesi si preparano a scambiare ambasciatori.

Direttore ALDO TOTTARELLA Condirettore LUCA PAVOLINI Direttore responsabile Carlo Ricchini

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale numerata numero 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 - Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefoni centralino: 4930351 - 4930352 - 4930353 - 4930354 - 4931251 - 4931252 - 4931253 - 4931254 - 4931255 - 4931256 - 4931257 - 4931258 - 4931259 - 4931260 - 4931261 - 4931262 - 4931263 - 4931264 - 4931265 - 4931266 - 4931267 - 4931268 - 4931269 - 4931270 - 4931271 - 4931272 - 4931273 - 4931274 - 4931275 - 4931276 - 4931277 - 4931278 - 4931279 - 4931280 - 4931281 - 4931282 - 4931283 - 4931284 - 4931285 - 4931286 - 4931287 - 4931288 - 4931289 - 4931290 - 4931291 - 4931292 - 4931293 - 4931294 - 4931295 - 4931296 - 4931297 - 4931298 - 4931299 - 4931300 - 4931301 - 4931302 - 4931303 - 4931304 - 4931305 - 4931306 - 4931307 - 4931308 - 4931309 - 4931310 - 4931311 - 4931312 - 4931313 - 4931314 - 4931315 - 4931316 - 4931317 - 4931318 - 4931319 - 4931320 - 4931321 - 4931322 - 4931323 - 4931324 - 4931325 - 4931326 - 4931327 - 4931328 - 4931329 - 4931330 - 4931331 - 4931332 - 4931333 - 4931334 - 4931335 - 4931336 - 4931337 - 4931338 - 4931339 - 4931340 - 4931341 - 4931342 - 4931343 - 4931344 - 4931345 - 4931346 - 4931347 - 4931348 - 4931349 - 4931350 - 4931351 - 4931352 - 4931353 - 4931354 - 4931355 - 4931356 - 4931357 - 4931358 - 4931359 - 4931360 - 4931361 - 4931362 - 4931363 - 4931364 - 4931365 - 4931366 - 4931367 - 4931368 - 4931369 - 4931370 - 4931371 - 4931372 - 4931373 - 4931374 - 4931375 - 4931376 - 4931377 - 4931378 - 4931379 - 4931380 - 4931381 - 4931382 - 4931383 - 4931384 - 4931385 - 4931386 - 4931387 - 4931388 - 4931389 - 4931390 - 4931391 - 4931392 - 4931393 - 4931394 - 4931395 - 4931396 - 4931397 - 4931398 - 4931399 - 4931400 - 4931401 - 4931402 - 4931403 - 4931404 - 4931405 - 4931406 - 4931407 - 4931408 - 4931409 - 4931410 - 4931411 - 4931412 - 4931413 - 4931414 - 4931415 - 4931416 - 4931417 - 4931418 - 4931419 - 4931420 - 4931421 - 4931422 - 4931423 - 4931424 - 4931425 - 4931426 - 4931427 - 4931428 - 4931429 - 4931430 - 4931431 - 4931432 - 4931433 - 4931434 - 4931435 - 4931436 - 4931437 - 4931438 - 4931439 - 4931440 - 4931441 - 4931442 - 4931443 - 4931444 - 4931445 - 4931446 - 4931447 - 4931448 - 4931449 - 4931450 - 4931451 - 4931452 - 4931453 - 4931454 - 4931455 - 4931456 - 4931457 - 4931458 - 4931459 - 4931460 - 4931461 - 4931462 - 4931463 - 4931464 - 4931465 - 4931466 - 4931467 - 4931468 - 4931469 - 4931470 - 4931471 - 4931472 - 4931473 - 4931474 - 4931475 - 4931476 - 4931477 - 4931478 - 4931479 - 4931480 - 4931481 - 4931482 - 4931483 - 4931484 - 4931485 - 4931486 - 4931487 - 4931488 - 4931489 - 4931490 - 4931491 - 4931492 - 4931493 - 4931494 - 4931495 - 4931496 - 4931497 - 4931498 - 4931499 - 4931500 - 4931501 - 4931502 - 4931503 - 4931504 - 4931505 - 4931506 - 4931507 - 4931508 - 4931509 - 4931510 - 4931511 - 4931512 - 4931513 - 4931514 - 4931515 - 4931516 - 4931517 - 4931518 - 4931519 - 4931520 - 4931521 - 4931522 - 4931523 - 4931524 - 4931525 - 4931526 - 4931527 - 4931528 - 4931529 - 4931530 - 4931531 - 4931532 - 4931533 - 4931534 - 4931535 - 4931536 - 4931537 - 4931538 - 4931539 - 4931540 - 4931541 - 4931542 - 4931543 - 4931544 - 4931545 - 4931546 - 4931547 - 4931548 - 4931549 - 4931550 - 4931551 - 4931552 - 4931553 - 4931554 - 4931555 - 4931556 - 4931557 - 4931558 - 4931559 - 4931560 - 4931561 - 4931562 - 4931563 - 4931564 - 4931565 - 4931566 - 4931567 - 4931568 - 4931569 - 4931570 - 4931571 - 4931572 - 4931573 - 4931574 - 4931575 - 4931576 - 4931577 - 4931578 - 4931579 - 4931580 - 4931581 - 4931582 - 4931583 - 4931584 - 4931585 - 4931586 - 4931587 - 4931588 - 4931589 - 4931590 - 4931591 - 4931592 - 4931593 - 4931594 - 4931595 - 4931596 - 4931597 - 4931598 - 4931599 - 4931600 - 4931601 - 4931602 - 4931603 - 4931604 - 4931605 - 4931606 - 4931607 - 4931608 - 4931609 - 4931610 - 4931611 - 4931612 - 4931613 - 4931614 - 4931615 - 4931616 - 4931617 - 4931618 - 4931619 - 4931620 - 4931621 - 4931622 - 4931623 - 4931624 - 4931625 - 4931626 - 4931627 - 4931628 - 4931629 - 4931630 - 4931631 - 4931632 - 4931633 - 4931634 - 4931635 - 4931636 - 4931637 - 4931638 - 4931639 - 4931640 - 4931641 - 4931642 - 4931643 - 4931644 - 4931645 - 4931646 - 4931647 - 4931648 - 4931649 - 4931650 - 4931651 - 4931652 - 4931653 - 4931654 - 4931655 - 4931656 - 4931657 - 4931658 - 4931659 - 4931660 - 4931661 - 4931662 - 4931663 - 4931664 - 4931665 - 4931666 - 4931667 - 4931668 - 4931669 - 4931670 - 4931671 - 4931672 - 4931673 - 4931674 - 4931675 - 4931676 - 4931677 - 4931678 - 4931679 - 4931680 - 4931681 - 4931682 - 4931683 - 4931684 - 4931685 - 4931686 - 4931687 - 4931688 - 4931689 - 4931690 - 4931691 - 4931692 - 4931693 - 4931694 - 4931695 - 4931696 - 4931697 - 4931698 - 4931699 - 4931700 - 4931701 - 4931702 - 4931703 - 4931704 - 4931705 - 4931706 - 4931707 - 4931708 - 4931709 - 4931710 - 4931711 - 4931712 - 4931713 - 4931714 - 4931715 - 4931716 - 4931717 - 4931718 - 4931719 - 4931720 - 4931721 - 4931722 - 4931723 - 4931724 - 4931725 - 4931726 - 4931727 - 4931728 - 4931729 - 4931730 - 4931731 - 4931732 - 4931733 - 4931734 - 4931735 - 4931736 - 4931737 - 4931738 - 4931739 - 4931740 - 4931741 - 4931742 - 4931743 - 4931744 - 4931745 - 4931746 - 4931747 - 4931748 - 4931749 - 4931750 - 4931751 - 4931752 - 4931753 - 4931754 - 4931755 - 4931756 - 4931757 - 4931758 - 4931759 - 4931760 - 4931761 - 4931762 - 4931763 - 4931764 - 4931765 - 4931766 - 4931767 - 4931768 - 4931769 - 4931770 - 4931771 - 4931772 - 4931773 - 4931774 - 4931775 - 4931776 - 4931777 - 4931778 - 4931779 - 4931780 - 4931781 - 4931782 - 4931783 - 4931784 - 4931785 - 4931786 - 4931787 - 4931788 - 4931789 - 4931790 - 4931791 - 4931792 - 4931793 - 4931794 - 4931795 - 4931796 - 4931797 - 4931798 - 4931799 - 4931800 - 4931801 - 4931802 - 4931803 - 4931804 - 4931805 - 4931806 - 4931807 - 4931808 - 4931809 - 4931810 - 4931811 - 4931812 - 4931813 - 4931814 - 4931815 - 4931816 - 4931817 - 4931818 - 4931819 - 4931820 - 4931821 - 4931822 - 4931823 - 4931824 - 4931825 - 4931826 - 4931827 - 4931828 - 4931829 - 4931830 - 4931831 - 4931832 - 4931833 - 4931834 - 4931835 - 4931836 - 4931837 - 4931838 - 4931839 - 4931840 - 4931841 - 4931842 - 4931843 - 4931844 - 4931845 - 4931846 - 4931847 - 4931848 - 4931849 - 4931850 - 4931851 - 4931852 - 4931853 - 4931854 - 4931855 - 4931856 - 4931857 - 4931858 - 4931859 - 4931860 - 4931861 - 4931862 - 4931863 - 4931864 - 4931865 - 4931866 - 4931867 - 4931868 - 4931869 - 4931870 - 4931871 - 4931872 - 4931873 - 4931874 - 4931875 - 4931876 - 4931877 - 4931878 - 4931879 - 4931880 - 4931881 - 4931882 - 4931883 - 4931884 - 4931885 - 4931886 - 4931887 - 4931888 - 4931889 - 4931890 - 4931891 - 4931892 - 4931893 - 4931894 - 4931895 - 4931896 - 4931897 - 4931898 - 4931899 - 4931900 - 4931901 - 4931902 - 4931903 - 4931904 - 4931905 - 4931906 - 4931907 - 4931908 - 4931909 - 4931910 - 4931911 - 4931912 - 4931913 - 4931914 - 4931915 - 4931916 - 4931917 - 4931918 - 4931919 - 4931920 - 4931921 - 4931922 - 4931923 - 4931924 - 4931925 - 4931926 - 4931927 - 4931928 - 4931929 - 4931930 - 4931931 - 4931932 - 4931933 - 4931934 - 4931935 - 4931936 - 4931937 - 4931938 - 4931939 - 4931940 - 4931941 - 4931942 - 4931943 - 4931944 - 4931945 - 4931946 - 4931947 - 4931948 - 4931949 - 4931950 - 4931951 - 4931952 - 4931953 - 4931954 - 4931955 - 4931956 - 4931957 - 4931958 - 4931959 - 4931960 - 4931961 - 4931962 - 4931963 - 4931964 - 4931965 - 4931966 - 4931967 - 4931968 - 4931969 - 4931970 - 4931971 - 4931972 - 4931973 - 4931974 - 4931975 - 4931976 - 4931977 - 4